

## 13. Allegati

### A. Il Sistema Nazionale di Allerta Precoce: organizzazione, funzionamento e collaborazioni

#### 1. Premesse

In conformità a disposizioni Europee in materia, nel 2009 il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attivato nel nostro Paese il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe – National Early Warning System (N.E.W.S.).

**Conformità a  
disposizione  
Europee**

Il Sistema è finalizzato, da un lato, ad individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, correlati alla comparsa di nuove droghe e di nuove modalità di consumo sul territorio, e dall'altro ad attivare segnalazioni di allerta che tempestivamente coinvolgano le strutture deputate alla tutela della salute e responsabili dell'eventuale attivazione di adeguate misure in risposta alle emergenze.

**Finalità**

#### 1.1 Aspetti organizzativi

Il meccanismo per lo scambio rapido di informazioni in materia di nuove sostanze psicoattive coinvolge tutti gli Stati Membri dell'UE grazie alla Decisione 2005/387/GAI del Consiglio d'Europa. In questa cornice, il Sistema Nazionale di Allerta Precoce italiano costituisce lo strumento attraverso cui viene alimentato lo scambio di informazioni tra Europa e Punto Focale Nazionale, interfaccia ufficiale con l'Osservatorio Europeo sulle Droghe e le Tossicodipendenze (OEDT). Tutte le segnalazioni raccolte dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce attraverso i canali nazionali vengono convogliate verso il Punto Focale Nazionale del Dipartimento Politiche Antidroga, il quale ha il compito di trasferire le informazioni all'OEDT che provvede a sua volta a farle circolare tra i diversi Paesi Europei. Analogamente, quando il Punto Focale riceve una segnalazione dall'OEDT, la trasmette al Sistema Nazionale di Allerta Precoce che ne informa il proprio network o ne sollecita informazioni al riguardo, quando richieste. Le interazioni tra OEDT e Sistema di Allerta possono riguardare anche approfondimenti tecnico-scientifici importanti per l'osservazione ed il monitoraggio di nuove sostanze e di nuove modalità di consumo.

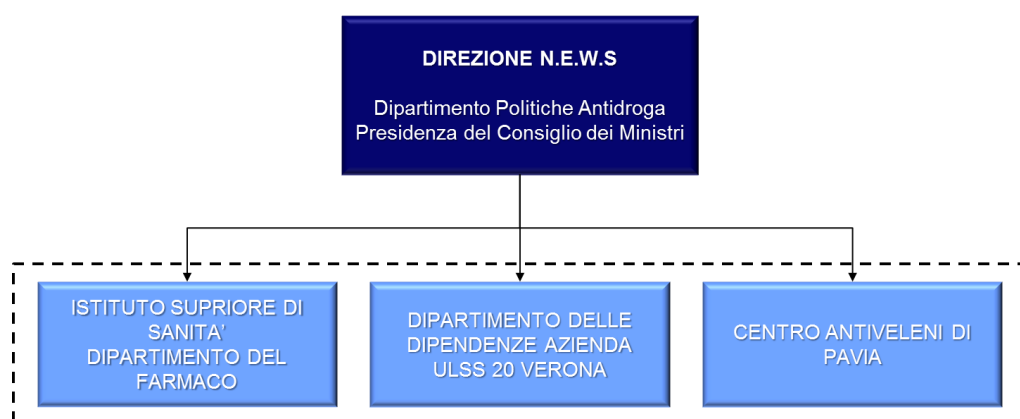
**Livello  
europeo**

A livello nazionale, la Direzione del Sistema si avvale della consulenza e dell'operatività di tre strutture, ognuna competente e responsabile per il coordinamento di un'area specifica:

**Livello nazionale**

- Coordinamento nazionale degli aspetti bio-tossicologici: di competenza dell'Istituto Superiore di Sanità, fornisce pareri, consulenze, supervisione ai documenti e dagli eventi che nel tempo si presentano e che sono oggetto di attività del Sistema nell'ambito bio-tossicologico;
- Coordinamento nazionale degli aspetti clinico-tossicologici: di competenza del Centro Antiveneni di Pavia, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri fornisce pareri, consulenze, supervisione ai documenti ed agli eventi che nel tempo si presentano e che sono oggetto di attività del Sistema nell'ambito clinico-tossicologico;
- Coordinamento nazionale degli aspetti operativi: di competenza del Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona, costituisce il centro di raccolta delle segnalazioni, coordina i flussi informativi, predispone le segnalazioni e le allerte per la supervisione degli altri coordinamenti e della direzione, cura l'aggiornamento del network di input e output, coordina l'aggiornamento e il funzionamento tecnico del software, coordina le indagini di campo e svolge il monitoraggio web.

**Figura 1 – Organigramma organizzativo del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (gruppo di coordinamento e gestione).**

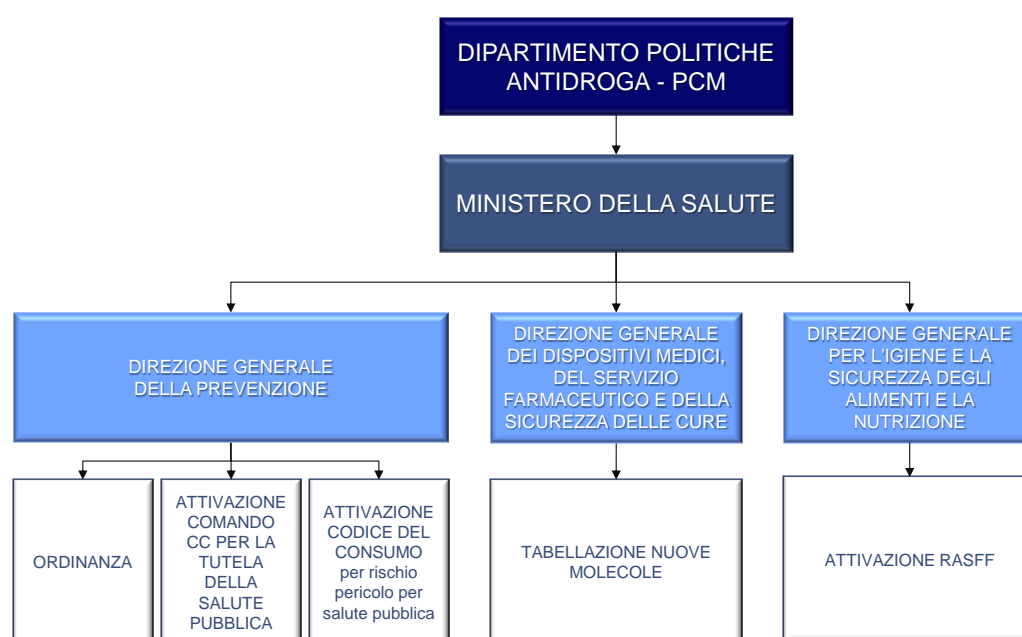


Il Sistema collabora con il Ministero della Salute e con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA). In particolare, per quanto riguarda il Ministero della Salute, la collaborazione si esplicita soprattutto con le Direzioni di seguito indicate cui spettano compiti specifici in relazione all'attività del Sistema di Allerta:

**Collaborazione con il Ministero della Salute e con la DCSA**

- Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure
  - Valutazione dell'attivazione istruttoria per l'inserimento nelle Tabelle del DPR 309/90
  - Richiesta di parere al Consiglio Superiore di Sanità
  - Comunicazione del parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità al Dipartimento Politiche Antidroga
  - Predisposizione del decreto di aggiornamento delle tabelle del D.P.R. 309/90
  - Trasmissione della proposta di decreto al Ministro per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
  - Invio in G.U. del decreto per la pubblicazione
  - Valutazione dell'attivazione misure di sicurezza previste dal D.L.vo 713/86
- Direzione Generale della Prevenzione
  - Attivazione allerta
  - Attivazione Codice del Consumo a seguito del rischio di un pericolo per la salute pubblica
  - Attivazione di un'ordinanza cautelativa per il ritiro dei prodotti commerciali contenenti la sostanza segnalata con l'allerta – Comando Carabinieri per la tutela della Salute
- Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
  - Recepimento allerte del Sistema Nazionale di Allerta Precoce
  - Verifica dell'eventuale notifica del prodotto
  - Attivazione del RASFF

**Figura 2 – Dettaglio delle collaborazioni del Sistema Nazionale di Allerta Precoce con il Ministero della Salute.**



## 1.2 Aspetti operativi: il macro-funzionamento del Sistema

Le segnalazioni inviate al Sistema Nazionale di Allerta Precoce provengono da diverse tipologie di unità operative che possono osservare il fenomeno "droga" ed acquisire informazioni utili ai fini del N.E.W.S. Le segnalazioni possono avvenire a seguito di sequestri, perizie, incidenti correlati all'assunzione di sostanze con accesso al pronto soccorso, overdose fauste ed infauste, notizie riportate da consumatori, ecc.

**Tipologia di segnalazioni**

Le segnalazioni possono pervenire sia dall'Unione Europea sia dal territorio italiano. Le segnalazioni vengono, quindi, valutate dalla Direzione, con il supporto dei tre coordinamenti, e, se necessario, arricchite e completate attraverso indagini di campo e consulenze tecnico-scientifiche esterne richieste al network degli esperti. Le segnalazioni possono dare origine a diversi tipi di comunicazione da parte del Sistema, a seconda della gravità dell'evento da segnalare, come indicato in Tabella 1. A beneficio dei destinatari e per una più operativa fruizione, il Sistema provvede anche a corredare le comunicazioni di specifiche schede tecniche, fotografie e rassegne della letteratura scientifica.

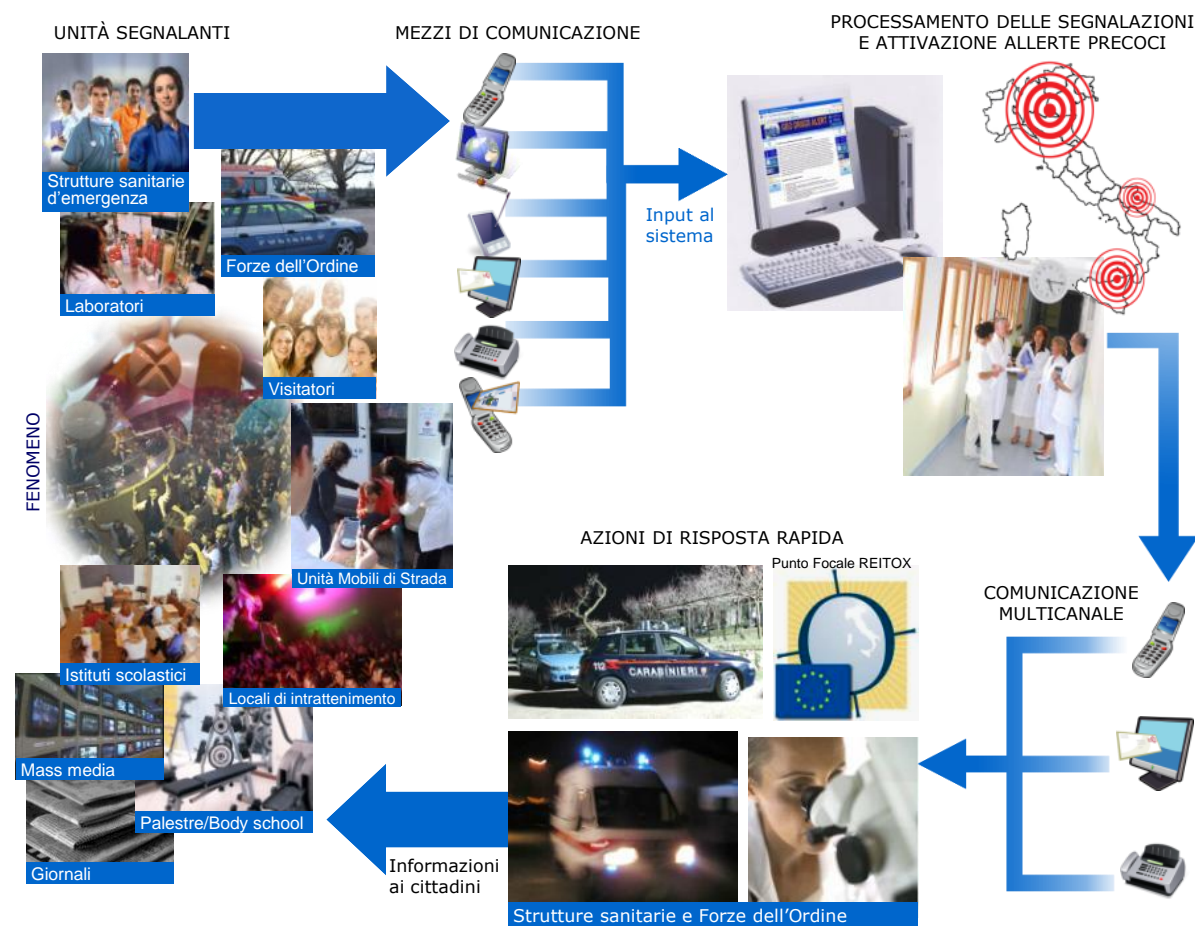
**Il flusso informativo**

**Tabella 1 – Tipologia e criteri delle comunicazioni di output del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.**

Tipo di comunicazione del N.E.W.S.	Specifiche
<b>Informativa</b>	Comunicazione NON urgente inviata dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce ai centri collaborativi con lo scopo di condividere le informazioni analitiche e cliniche sulle nuove sostanze psicoattive, sui nuovi modelli di consumo, sui nuovi agenti di taglio / adulteranti, al fine di facilitare l'individuazione analitica delle nuove molecole, l'identificazione dei casi clinici e il monitoraggio di fenomeni nuovi nello scenario della droga.
<b>Pre-allerta</b>	Comparsa di una nuova sostanza psicoattiva, di una nuova modalità di consumo, un nuovo agente di taglio / adulterante in Europa o in Italia. Non ci sono casi clinici registrati in Europa né in Italia. Non ci sono morti. Informazioni in attesa di conferma. Possibilità di ricevere ulteriori informazioni che potrebbero svilupparsi in un'Allerta.
<b>Allerta grado 1</b>	Comparsa di una nuova sostanza psicoattiva, di una nuova modalità di consumo, un nuovo agente di taglio / adulterante in Europa o in Italia. Informazioni analiticamente confermate. Non ci sono casi clinici, né in Europa o in Italia. Condizioni di rischio di disagio sociale (preoccupazioni, ansie, allarmi sociali).
<b>Allerta grado 2</b>	Comparsa di una nuova sostanza psicoattiva, di una nuova modalità di consumo, un nuovo agente di taglio / adulterante in Europa o in Italia. Informazioni analiticamente confermate. Casi clinici verificatisi in Europa o in Italia. Rischio di danni alla salute (disturbi temporanei, non potenzialmente letali) e rischio di diffusione di sostanze tossiche nel mercato illecito e dei consumi. Non ci sono morti.
<b>Allerta grado 3</b>	Comparsa di una nuova sostanza psicoattiva, di una nuova modalità di consumo, un nuovo agente di taglio / adulterante in Europa. Informazioni analiticamente confermate. Casi clinici verificatisi in Europa o in Italia. Condizioni di rischio di gravi danni per la salute (malattie invalidanti, morti).

Le diverse tipologie di comunicazioni vengono quindi inviate al network di output, incaricato dell'attivazione delle necessarie e adeguate azioni di risposta (Figura 25).

**Figura 3 – Macro-funzionamento del Sistema Nazionale di Allerta Precoce: il flusso informativo.**



## 1.3 Le collaborazioni

### 1.3.1 I Centri Collaborativi del Sistema

Nella Figura 26 si evidenziano i Centri Collaborativi del Sistema che vengono differenziati in centri collaborativi di segnalazione e risposta (I livello) e Early Expert Network per la consultazione rapida (II livello).

Tra i primi (circa 1.500 centri) si annoverano le Regioni e Province Autonome, i Dipartimenti delle Dipendenze, le Comunità terapeutiche, le unità mobili, i laboratori, le strutture del sistema di emergenza/urgenza e le Forze dell'Ordine. Tali centri hanno il compito di inviare segnalazioni al Sistema e di attivare le misure di risposta adeguate in caso di allerta.

**Centri di I livello**

Tra i centri di secondo livello, invece, vengono inclusi la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, la Polizia Scientifica, i Reparti di Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri, l'Agenzia delle Dogane, le tossicologie forensi, i centri antiveleni, i laboratori universitari e alcuni centri di ricerca. A costoro spetta il compito non solo di inviare segnalazioni e attivare misure di risposta, se necessario, ma anche di supportare il Sistema nell'attività di completamento delle segnalazioni e di fornire opinioni e suggerimenti relativamente alle segnalazioni e all'eventuale attivazione di allerte.

**Centri di II livello:  
Early Expert Network**

**Figura 4 – Rappresentazione grafica dell'organizzazione dei Centri Collaborativi del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.**



### 1.3.2 Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri

A dicembre 2012 è stato sottoscritto un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga, e l'Arma dei Carabinieri. Attraverso tale accordo, i centri Reparto Investigazioni Scientifiche (RIS) e Laboratori Analisi Sostanze stupefacenti (LASS) dell'Arma dei Carabinieri (coordinati dal Ra.C.I.S.) sono stati inseriti a tutti gli effetti nel network dei Centri Collaborativi del Sistema Nazionale di Allerta Precoce del Dipartimento Politiche Antidroga (Presidenza del Consiglio dei Ministri) - National Early Warning System (N.E.W.S.), al fine di collaborare e supportare tale Sistema nell'identificazione di nuove droghe e di nuove modalità di consumo attraverso l'analisi dei reperti sequestrati da parte dei Laboratori Analisi Sostanze stupefacenti.

**Accordo tra DPA e  
Arma dei  
Carabinieri**

Dall'esigenza di aggiornamento del personale specializzato sull'analisi delle nuove sostanze psicoattive, il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) ha quindi promosso un progetto specifico, denominato "R.I.S. – N.E.W.S.", il cui obiettivo generale è quello di sostenere una più efficiente e tempestiva individuazione delle nuove sostanze psicoattive sul territorio italiano facilitando l'ingresso formale dei laboratori dell'Arma dei Carabinieri (RIS e LASS) nel Sistema Nazionale di Allerta Precoce, la loro partecipazione al flusso dati nazionale e l'adozione di metodiche analitiche adeguate all'individuazione delle nuove sostanze.

**Progetto RIS-  
NEWS per  
sostenere  
l'ingresso dei  
laboratori nel  
NEWS**

Nel corso del 2013 è in programma un corso di formazione finalizzato ad aggiornare il personale specializzato in particolare sui temi che riguardano:

**Corso di  
formazione**

- Protocolli analitici e buone prassi di laboratorio per l'analisi chimica qualitativa di campioni di sostanze stupefacenti, con particolare riguardo alle nuove sostanze psicoattive;
- Partecipazione al Sistema Nazionale di Allerta Precoce, per la rilevazione tempestiva dei fenomeni droga correlati potenzialmente pericolosi per la salute pubblica e l'invio di segnalazioni di allerta e l'attivazione di azioni di risposta.

### 1.3.3 Collaborazione con il National Institute on Drug Abuse

È stato siglato a Roma il 25 luglio 2011, il secondo importante accordo internazionale di collaborazione scientifica tra l'Italia e gli Stati Uniti sottoscritto dal Capo del Dipartimento Politiche Antidroga, Giovanni Serpelloni, e dalla Direttrice del National Institute on Drug Abuse, Nora Volkow. L'accordo favorisce lo svolgimento di ricerche reciprocamente vantaggiose per migliorare la diagnosi, il trattamento dell'uso di droga e la dipendenza, sviluppando aree di particolare interesse che comprendono: la ricerca, la diagnosi precoce, lo screening, il trattamento e gli interventi brevi per disturbi da dipendenza, soprattutto tra adolescenti e giovani adulti. Nell'ambito della prevenzione, le due strutture hanno deciso di collaborare anche sul versante del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.

**Accordo  
Italia-USA**



Nel corso del 2012, quindi, l'organizzazione, le attività e i risultati del Sistema di Allerta Italiano sono stati presentati ad un gruppo di lavoro specificatamente indicato dalla prof.ssa Volkow per scambiare informazioni e conoscenze sia sugli aspetti organizzativi del Sistema, sia sulle nuove sostanze psicoattive e le nuove modalità di consumo che sono state individuate attraverso la sua attività. Lo scambio di informazioni è avvenuto tramite videoconferenze e incontri vis-a-vis in occasione del 2012 NIDA International Forum, tenutosi a giugno a Palm Springs (California). La collaborazione permane tutt'oggi e si traduce soprattutto in scambio di informazioni e di best practice nonché nella supervisione, da parte del NIDA, dello sviluppo e realizzazione del database istituzionale del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.

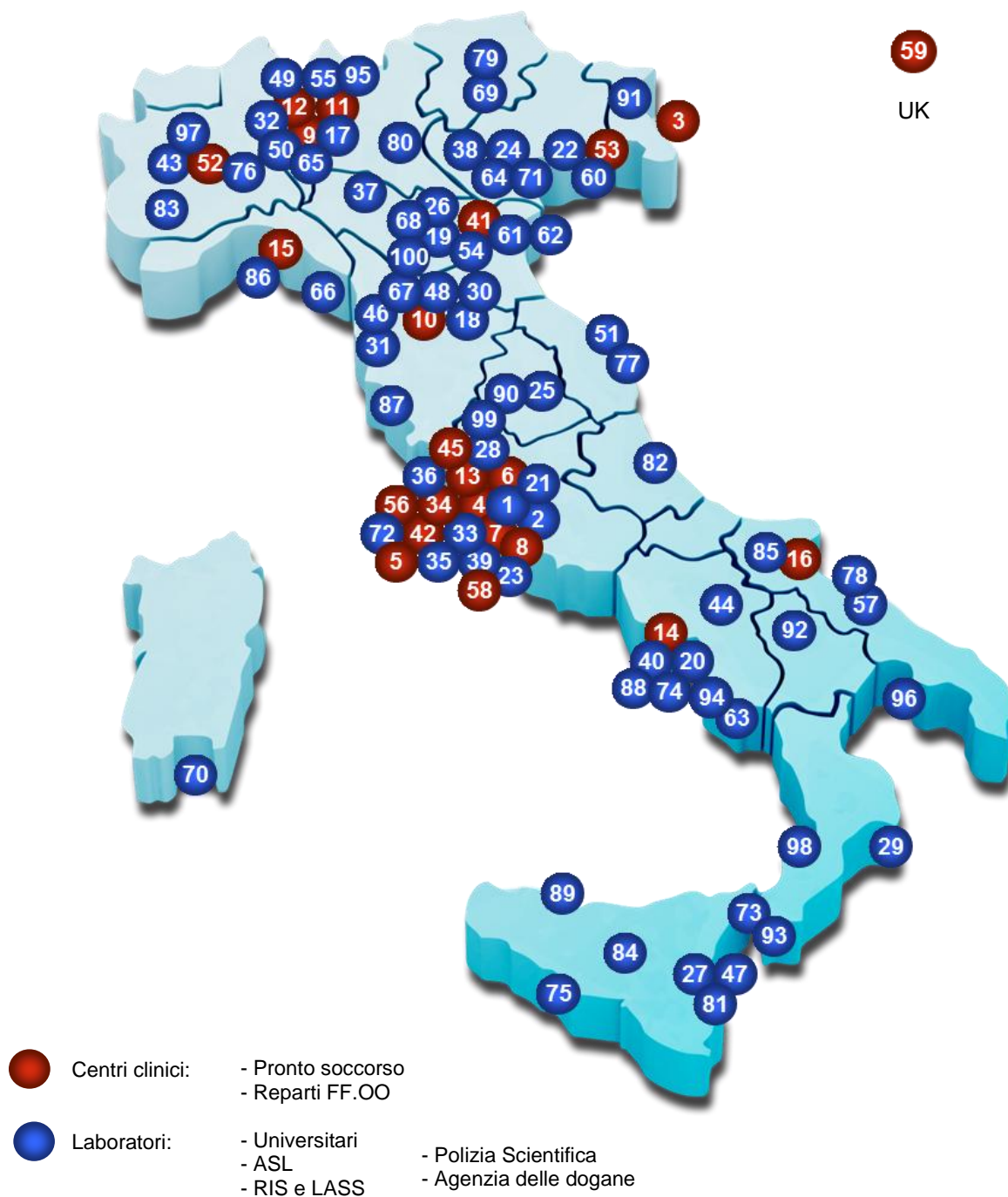
**Gruppo di lavoro  
del NEWS**



## B. Centri Collaborativi del Sistema Nazionale di Allerta Precoce

(settembre 2013)

La figura sottostante riporta la mappatura e la dislocazione geografica dei centri collaborativi del Sistema Nazionale di Allerta Precoce - NEWS



Elenco dei centri collaborativi del Sistema nazionale di Allerta Precoce - NEWS (settembre 2013)

N	Ente	Referente
1	Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento del Farmaco	Teodora Macchia
2	Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento del Farmaco	Roberta Pacifici
3	Ministero Interno UTG Trieste- Nucleo Operativo Tossicodipendenze	Alma Biscaro
4	Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione – Ufficio VII	Pietro Canuzzi
5	Ministero della salute - Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure - Ufficio VIII	Germana Apuzzo
6	Ministero della Salute - Ufficio IV - DG Prevenzione Sanitaria	Aurelia Fonda
7	Ministero della Salute - Direttore Ufficio IV - DG Prevenzione Sanitaria	Liliana La Sala
8	Osservatorio Italiano sulle Droghe- Dipartimento Politiche Antidroga	Roberto Mollica
9	Centro Antiveleni Pavia, Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCSS Fondazione Salvatore Maugeri	Carlo Locatelli
10	Centro Antiveleni – Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze	Primo Botti
11	Centro Antiveleni Bergamo, Az. Ospedali Riuniti	Maria Luisa Farina
12	Centro Antiveleni Milano - Az. Osp. Ospedale Niguarda Cà Granda	Franca Davanzo
13	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Roma	Alessandro Barelli
14	Centro Antiveleni, Ospedale Cardarelli - Napoli	Clara Volpe
15	Centro Antiveleni, Ospedale Gaslini - Genova	Mario Lattere
16	Centro Antiveleni, Ospedali Riuniti - Foggia	Anna Lepore
17	Laboratorio di Tossicologia Analitica - IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia	Pietro Papa
18	Tossicologia forense Università degli studi di Firenze	Elisabetta Bertol
19	Tossicologia forense Università degli studi di Bologna	Elia Del Borrello
20	Tossicologia forense II Università degli studi di Napoli	Renata Borriello
21	Tossicologia forense Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma	Marcello Chiarotti
22	Tossicologia forense Università degli studi di Padova	Santo Davide Ferrara
23	Tossicologia forense Università "La Sapienza" - Roma	Mauro Iacoppini
24	Tossicologia forense Università degli studi di Verona	Franco Tagliaro
25	Tossicologia Forense - Università degli studi di Perugia	Paola Melai
26	Tossicologia Forense - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Manuela Licata
27	Tossicologia Forense - Università degli Studi di Catania	Guido Romano
28	Tossicologia Forense - Istituto di Medicina Legale Università Cattolica del S. Cuore	Sabina Strano Rossi
29	Laboratorio di Tossicologia - Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	Loris Rivalta
30	Laboratorio Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi	Gianni Messeri
31	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Pisa	Marco Macchia
32	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Milano	Veniero Gambaro
33	Dip. di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore - Università "La Sapienza", Roma	Federica Umani Ronchi
34	Direzione Centrale Anticrimine - Polizia di Stato - Servizio Polizia Scientifica	Egidio Lumaca
35	Servizio Polizia Scientifica - Sez. Indagini sulle droghe d'abuso - Polizia di Stato	Serena Detti
36	Arma dei Carabinieri - Reparto Investigazioni Scientifiche	Luigi Ripani
37	Reparto Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Parma	Magg. Adolfo Gregori
38	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Verona	Roberto Buonocore
39	Agenzia delle Dogane - Laboratorio chimico di Roma	Alessandro Proposito
40	Laboratorio e Servizi Chimici dell'Agenzia delle Dogane di Napoli	Francesco Parisi
41	Polizia di Stato – Squadra mobile di Bologna	Fabio Bernardi
42	Direzione Centrale Servizi Antidroga	Luigi D'Onofrio
43	Laboratorio Antidoping - Torino	Marco Vincenti
44	ARPAC - Dipartimento tecnico di Benevento	Caterina Martuccio
45	AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco - Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni	Lucio Covino

46	U.O. Biochimica clinica e tossicologia - Az. Sanitaria USL2 Lucca	Daniele Prucher
47	U.O. Chimica e Clinica Tossicologica ASP Catania - Regione Sicilia	Antonino Signorelli
48	Laboratorio di Sanità Pubblica - Area Vasta Toscana Centro - Az. Sanitaria Firenze	Roberto Baronti
49	Laboratorio Ospedale "S. Anna" - Como	Gianni Giana
50	Laboratori di Ricerche di appartenenza Analitiche e Tecnologiche su Alimenti e Ambiente - Università degli Studi di Milano	Fernando Tateo
51	Istituto di Medicina Legale -Dipartimento Neuroscienze Università Politecnica Marche	Raffaele Giorgetti
52	Procura della Repubblica - Torino	Raffaele Guariniello
53	Direzione Politiche Sociali Servizio promozione e inclusione sociale - Comune di Venezia	Alberto Favaretto
54	Libero professionista	Onelio Morselli
55	Libero professionista	Mario Franchini
56	Centro Antiveleni Policlinico Umberto I - Roma	Caterina Grassi
57	Tossicologia Forense Università degli studi di Bari	Roberto Candela Gagliano
58	DCSA - III Servizio	Segreteria DCSA
59	University of Heartfordshire department of Pharmacy	Fabrizio Schifano
60	Laboratorio Igiene e Tossicologia Industriale Az. ULSS 12 Veneziana Dipartimento di Prevenzione	Giampietro Frison
61	Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie (SVeB)-Sezione di Farmacologia-Università di Ferrara	Matteo Marti
62	Università degli studi di Ferrara-Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	Claudio Trapella
63	Tossicologia Clinica – SSD Area Critica	Nicola Maria Vitola
64	Struttura semplice Organizzativa Di Tossicologia Clinica C/O Pronto Soccorso	Giorgio Ricci
65	Laboratorio di Prevenzione – ASL Milano	Roberta Casa
66	Laboratorio di Tossicologia - ASL 5 Spezzino	Fabio Evangelisti
67	Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti - Firenze	Giuseppe Dellasorte
68	AOSP di Bologna S. Orsola-Malpighi U.O Laboratorio Centralizzato - Motta	Edit Pierini
69	Laboratorio di Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione - Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento	Fiorenza Svaizer
70	Arma Carabinieri - Reparto Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Cagliari	Marco Palanca
71	Polizia di Stato – Squadra Mobile di Verona	Roberto Della Rocca
72	Arma Carabinieri – Reparto Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Roma	Giuseppe Peluso
73	Arma Carabinieri – Reparto Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Messina	Pietro Maida
74	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Farmacia	Ettore Novellino
75	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Agrigento	Cesare Francesco Falcomatà
76	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Alessandria	Gianluca Belli
77	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Ancona	Francesco Simeone
78	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Bari	Carmine Guerriero
79	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Bolzano	Luciano Osler
80	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Brescia	Alioscia Battini
81	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Catania	Alberto Perna
82	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Chieti	Vincenzo Trailani
83	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Cuneo	Cristoforo Lu Mocco
84	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Enna	Carlo Arancio
85	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Foggia	Raffaele Di Paolo
86	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Genova	Fernando Leone
87	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Grosseto	Antonio Gaita
88	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Napoli	Fernando Ricci
89	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Palermo	Maurizio De Pascali

90	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Perugia	Lanfranco Croci
91	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Pordenone	Natalino Lanzini
92	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Potenza	Michele D'Ascanio
93	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Reggio Calabria	Michele De Vanna
94	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Salerno	Fernando Russo
95	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Milano	Christian Marchetti
96	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Taranto	Francesco Damiani
97	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Torino	Luigi Murialdo
98	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Vibo Valentia	Donato Orlando
99	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Viterbo	Ivan Bianco
100	Arma dei Carabinieri - Laboratorio Analisi Sostanze stupefacenti Bologna	Errico Carloni

## C1 – Scheda di segnalazione di una nuova sostanza - laboratori

SISTEMA NAZIONALE DI ALLERTA PRECOCE  
NATIONAL EARLY WARNING SYSTEM - N.E.W.S.**Scheda segnalazione per Sistema Nazionale di Allerta Precoce  
e risposta rapida per le droghe**

Titolo della segnalazione	
Fonte della segnalazione	
Immagini oggetto di segnalazione	
Forma di presentazione reperto/i	
Caratteristiche organolettiche reperto/i	
Peso netto totale	
Peso netto unitario	
Principio attivo principale (nome, %)	
Struttura	
Formula bruta	
Peso molecolare	
Altre sostanze psicoattive (nomi, %)	
Eccipienti	
Data sequestro (mese/anno)	
Luogo sequestro (provincia)	
Notizie sequestro	
Accertamenti analitici a cura di:	
Note	
Allegati (dati analitici):	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>





## C2 – Scheda di segnalazione di una nuova sostanza - centri clinici


 SISTEMA NAZIONALE DI ALLERTA PRECOCE  
 NATIONAL EARLY WARNING SYSTEM - N.E.W.S.

Unità segnalante	
Operatore segnalante	
Regione	
Città	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Data prima osservazione del paziente	
Ora prima osservazione del paziente	
Sesso del paziente	<input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina
Anno di nascita del paziente	
Struttura in cui è stato accolto e assistito il paziente	
Nome e cognome del medico che ha gestito il caso	
Nome e cognome del responsabile della struttura accogliente	

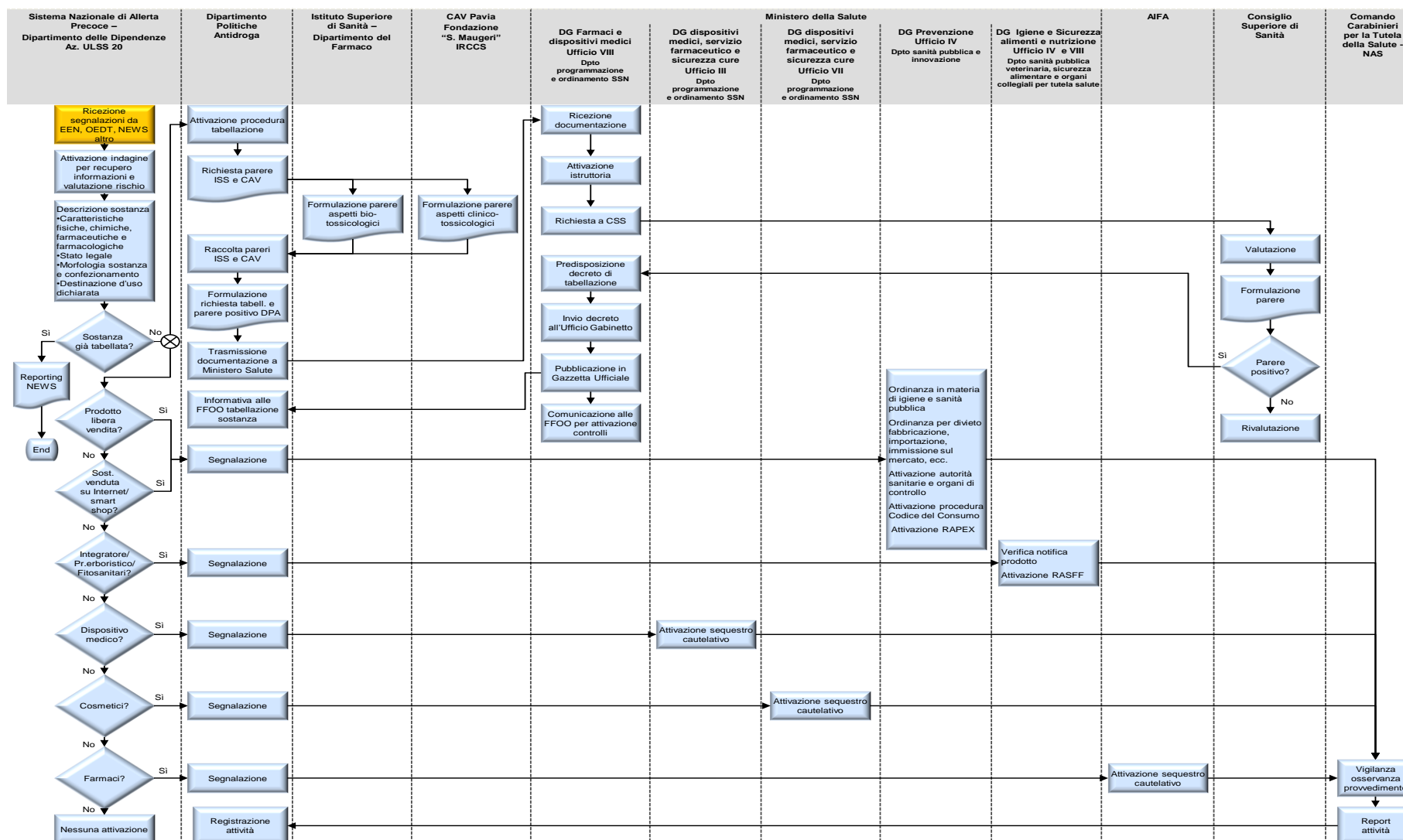
Numero di telefono della struttura accogliente	
Principali sintomi rilevati all'ingresso	
Grado di coscienza all'ingresso	<input type="checkbox"/> Cosciente <input type="checkbox"/> Parzialmente cosciente <input type="checkbox"/> Non cosciente
Sostanze stupefacenti assunte <b>riferite</b>	
Altre sostanze <b>riferite</b>	
Sostanze stupefacenti <b>osservate con test tossicologico</b>	
Diagnosi all'ingresso	
Diagnosi finale	
Esito	
<b>Notizie per la georeferenziazione (se disponibili)</b>	
Ambiente di acquisto delle sostanze	<input type="checkbox"/> "In strada" <input type="checkbox"/> Esercizio commerciale <input type="checkbox"/> Internet <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Altro: _____
Comune di acquisto della sostanza	
Indirizzo	
Comune di assunzione della sostanza	
Indirizzo	

Ambiente di assunzione della sostanza	<input type="checkbox"/> Discoteca <input type="checkbox"/> Bar/Pub <input type="checkbox"/> Abitazione Privata <input type="checkbox"/> Ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> Parchi/giardini pubblici <input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> Ristorante <input type="checkbox"/> Altro_____
Se sostanza acquistata presso esercizi commerciali o su Internet:		
Nome del negozio		
Nome del sito		
Nome del prodotto acquistato		
Quantità di prodotto acquistato		
Spesa sostenuta dal paziente		
Eventuali campioni di sostanza disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Note		

Se disponibile, si prega di allegare la cartella clinica del Pronto Soccorso presso cui è stato visto il paziente la prima volta.



## D. Procedura di inserimento nelle Tabelle del DPR 309/90 delle NSP e di attivazione di altre misure di protezione





## E. Check list indicativa per eseguire il risk assessment di una nuova sostanza psicoattiva: profilo standard

N	Criterio	Principali segni/sintomi	Valorizzazione			
1	Rilevamento in Italia		Sì	No	Non noto	
2	Rilevamento in Europa		Sì	No	Non noto	
3	Prevalenza d'uso		Bassa (<0,1% GPS)	Intermedia (0,1-0,3% GPS)	Alta (>0,3% GPS)	Non noto
4	Dose letale media e differenziale dalla dose di consumo		Alta dose letale Alto differenziale	Bassa dose letale Basso differenziale	Non noto	
5	Biodisponibilità - emivita		Bassa biodisponibilità Bassa emivita	Alta biodisponibilità Lunga emivita	Non noto	
6	Rischio di sviluppare tolleranza, assuefazione e dipendenza o abuso (potenziale additivo)		Assente	Basso	Alto	Non noto
7	Precursori conosciuti e loro grado di tossicità		Sì	No	Non noto	
8	Metaboliti conosciuti e loro grado di tossicità		Sì	No	Non noto	
9	Esistenza di sostanze analoghe già conosciute con effetti psicoattivi		Sì	No	Non noto	
10	Meccanismo di azione (farmacocinetica e farmacodinamica)		Bassa	Alta	Non noto	
11	Possibile impiego terapeutico		Sì	No	Non noto	
12	Modalità di assunzione	Via iniettiva	Sì	No	Non noto	
		Via parenterale	Sì	No	Non noto	
		Via inalatoria	Sì	No	Non noto	
		Via intranasale (sniffing)	Sì	No	Non noto	
		Via orale	Sì	No	Non noto	

13	Mortalità acuta rilevata		Assente	Descritto in letteratura (N. casi)	Osservato e documentato direttamente (N. casi)	Non noto
14	Effetti sul Sistema Nervoso Centrale		Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
15	Effetti sul Sistema Nervoso Periferico		Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
16	Effetti psichici	Alterazione stato di coscienza/ vigilanza	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Alterazione del coordinamento psico-motorio/ reattività	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Alterazione dell'attenzione	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Alterazione della capacità di autocontrollo e aggressività	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
17	Effetti sull'apparato cardiovascolare	Infarto cardiaco	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Aritmie	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Disturbi pressori (ipo-iper tensione)	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Interessamento dei vasi	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
18	Effetti sull'apparato respiratorio (vie primarie)	Lesioni destruenti del cavo oro-faringeo e setto nasale	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Edema della glottide	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
19	Effetti sull'apparato respiratorio (bronchi)	Broncospasmo	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto



20	Effetti sull'apparato respiratorio (polmoni)		Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Alterazioni alveolari	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Infezioni	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Micro-infarti, embolie, trombosi	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
21	Effetti sul sistema epato-renale	Alterazioni della funzione filtrante/catabolica	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
22	Effetti sull'apparato endocrino	Alterazioni funzionali	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
23	Effetti particolari su altri apparati	Alterazioni funzionali	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
24	Packaging e avvertenze per i consumatori (labeling)	Modalità di presentazione e di vendita del prodotto al cliente	Informazione veritiere e complete sui contenuti e sugli effetti sulla salute		Informazioni non veritiere, mancanti e/o assenza di avvertenze	Non noto
25	Rischi sociali	Perdita del lavoro/studio	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Compromissione/Perdita dei rapporti sociali/famigliari	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Prostituzione	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
		Altro	Assente	Descritto in letteratura	Osservato e documentato direttamente	Non noto
26	Rischio criminogeno	Coinvolgimento in attività di produzione, traffico e spaccio	Sì	No	Non noto	
		Altro	Sì	No	Non noto	



## F. Risoluzione ONU 56/4 del marzo 2012



**United Nations**

### **Commission on Narcotic Drugs**

#### **Risoluzione 56/4**

#### **Rafforzamento della cooperazione internazionale per l'identificazione e la segnalazione delle nuove sostanze psicoattive.**

*La Commissione sulle Sostanze Stupefacenti,*

*Richiamando* la sua risoluzione 48/1 dell'11 marzo 2005 sulla promozione della condivisione delle informazioni sulle tendenze emergenti in tema di abuso e di traffico di sostanze non controllate, ai sensi delle convenzioni internazionali sul controllo della droga,

*Richiamando* anche la sua risoluzione 53/11 del 12 marzo 2010 sulla promozione della condivisione di informazioni sul potenziale abuso e traffico degli agonisti sintetici dei recettori cannabinoidi,

*Richiamando* inoltre la sua risoluzione 53/13 del 12 marzo 2010 relativa all'utilizzo degli inalanti (poppers) come una tendenza emergente in alcune regioni, in tema di abuso di droga,

*Richiamando* la sua risoluzione 55/1 del 16 marzo 2012 sulla promozione della cooperazione internazionale nel rispondere alle sfide poste dalle nuove sostanze psicoattive,

*Ribadendo* la sua preoccupazione per il numero di nuove sostanze psicoattive potenzialmente pericolose che continuano ad essere commercializzate a livello internazionale come alternative legali alle droghe controllate, aggirando i controlli esistenti,

*Preoccupato* che le nuove sostanze psicoattive emergenti possano avere effetti simili a quelli delle droghe controllate a livello internazionale e che queste possano comportare rischi per la salute e

la sicurezza pubblica, e rilevando la necessità di raccogliere e condividere ulteriori dati sugli effetti di queste sostanze,

*Preoccupato* anche che, in alcune aree del mondo, gruppi criminali organizzati transnazionali creino e sfruttino il mercato sempre più redditizio di queste sostanze e le lacune nelle procedure di controllo e nei sistemi giuridici ad oggi in atto,

*Riconoscendo* che gli effetti negativi e i rischi per la salute e per la sicurezza pubblica che alcune nuove sostanze psicoattive possono causare, inclusi i danni alla popolazione giovanile, sono una preoccupazione globale per la quale tutti gli Stati Membri hanno una responsabilità condivisa,

*Riconoscendo* la velocità con cui appaiono le nuove sostanze psicoattive e il ruolo che Internet e i media possono svolgere nel commercio e nella promozione di queste sostanze,

*Riconoscendo* inoltre che la creazione di un sistema di allarme precoce globale, sfruttando i meccanismi regionali esistenti, a seconda dei casi, e fornendo una tempestiva segnalazione sulla comparsa di nuove sostanze psicoattive, potrebbe beneficiare dell'accoglimento degli Stati Membri e delle risposte del mercato complesso e mutevole a queste sostanze,

*Rilevando* che la scoperta e l'identificazione di sostanze emergenti è il primo passo nella valutazione dei potenziali rischi delle nuove sostanze psicoattive per la salute, e quindi che le informazioni scientifiche, epidemiologiche, forensi e tossicologiche concernenti queste sostanze necessitano di essere raccolte, conservate e diffuse,

*Riconoscendo* il prezioso lavoro del programma globale "Monitoraggio delle Droghe Sintetiche: analisi, reporting e tendenze" ("Synthetics Monitoring: Analysis, Reporting and Trends") dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine nella raccolta di informazioni sulle nuove sostanze psicoattive, in applicazione della risoluzione 55/1 della Commissione sulle Sostanze Stupefacenti, attraverso un questionario inviato a tutti gli Stati Membri e, per loro tramite, ai territori,

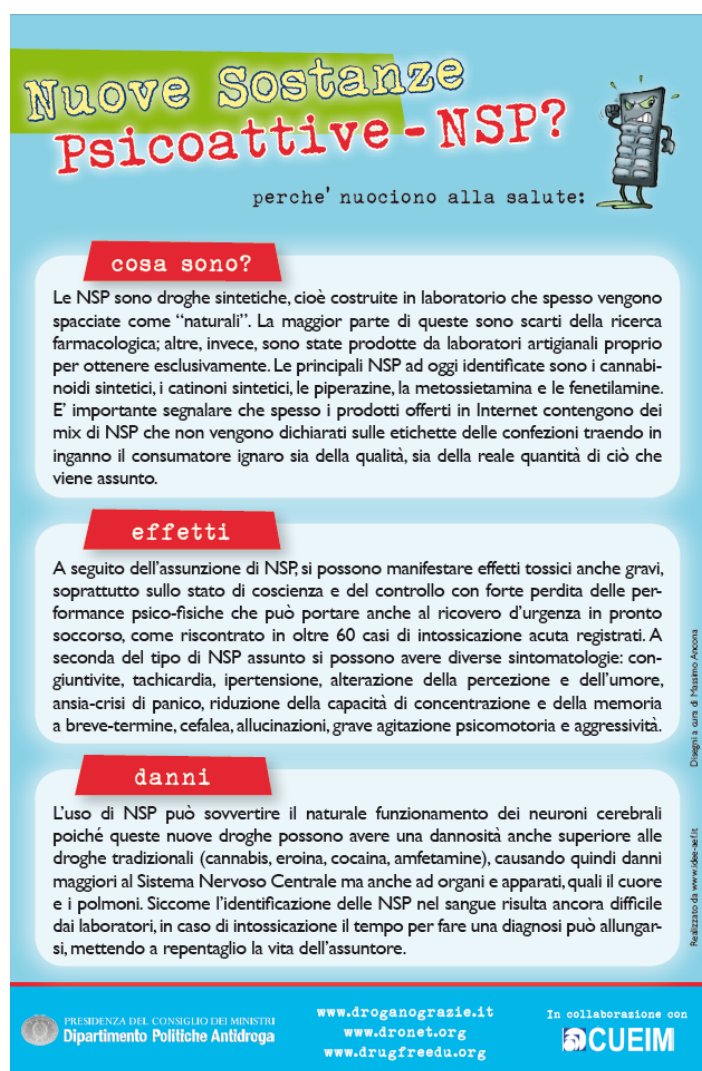
*Accogliendo* con favore la relazione dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine dal titolo "La sfida delle nuove sostanze psicoattive", pubblicato nel marzo 2013, che fornisce una panoramica completa della natura e della portata delle sfide poste dalle nuove sostanze psicoattive,

1. *Incoraggia* gli Stati Membri ad adottare un approccio globale, coordinato ed integrato per la rilevazione, l'analisi e l'identificazione di nuove sostanze psicoattive, che incorpori le agenzie di tutela dei consumatori e della salute, i dipartimenti governativi responsabili per le politiche sulle droghe, le forze dell'ordine, le agenzie doganali e di frontiera, il settore della giustizia ed altre parti interessate, a seconda dei casi;
2. *Incoraggia* inoltre gli Stati Membri a continuare a raccogliere informazioni sugli impatti negativi e i rischi per la salute pubblica e la sicurezza rappresentati dalle nuove sostanze psicoattive, utilizzando i dati tossicologici e chimici, i dati provenienti dagli ospedali e dai centri assistenziali e di tossicologia, assieme ai dati riportati dai soggetti;

3. *Incoraggia* inoltre gli Stati Membri ad adottare un approccio proattivo per la rilevazione, l'identificazione forense e l'effettuazione di test tossicologici per le nuove sostanze psicoattive, anche attraverso la collaborazione interregionale e intraregionale, nei punti di accesso o di vendita e attraverso sistemi postali, Internet incluso, e a monitorare le tendenze emergenti rispetto ai potenziali effetti negativi e ai rischi per la salute e la sicurezza, alla prevalenza, alla disponibilità, alla composizione, alla produzione, alla fabbricazione, alla distribuzione e al sequestro di nuove sostanze psicoattive;
4. *Esorta* gli Stati Membri a condividere tra loro le informazioni sull'identificazione di nuove sostanze psicoattive, sugli effetti negativi e sui rischi che esse comportano per la salute e la sicurezza, e di condividere inoltre tali informazioni con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine, anche attraverso il programma globale "Monitoraggio delle Droghe Sintetiche: analisi, reporting e tendenze" ("Synthetics Monitoring: Analysis, Reporting and Trends") per consentire l'analisi puntuale e la diffusione delle informazioni a tutti gli Stati Membri, utilizzando, in caso, i sistemi e le reti di allerta esistenti a livello nazionale e regionale;
5. *Esorta* inoltre gli Stati Membri ad includere le informazioni sui potenziali impatti negativi e sui rischi per la salute pubblica e la sicurezza delle nuove sostanze psicoattive nelle strategie di prevenzione su misura, tra cui la sensibilizzazione, per contrastare la percezione del pubblico che le nuove sostanze psicoattive non sottoposte a controllo come stupefacenti sembrano sicure;
6. *Incoraggia* gli Stati Membri, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'International Narcotics Control Board ed altre organizzazioni interessate, a condividere e a scambiare idee, sforzi, buone pratiche ed esperienze di adozione di risposte efficaci per affrontare le sfide poste dalla nuove sostanze psicoattive, che possano includere, tra le altre risposte nazionali, nuove leggi, regolamenti e restrizioni;
7. *Esorta* l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine a continuare a sviluppare, nell'ambito dell'esercizio collaborativo internazionale su base volontaria, il portale elettronico per i laboratori nazionali forensi e/o di analisi delle droghe, finalizzato alla condivisione tempestiva e completa di informazioni sulle nuove sostanze psicoattive, tra cui le metodologie analitiche, i documenti di riferimento e gli spettri di massa, così come i dati sull'analisi dei trend, al fine di fornire un punto di riferimento a livello mondiale e l'inizio di consulenze preventive sulle nuove sostanze psicoattive, fatta salva la disponibilità di risorse extra-budget;
8. *Richiede* all'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine di considerare, fra i suoi programmi, la prestazione di assistenza tecnica per l'identificazione e la segnalazione delle nuove sostanze psicoattive e, agli Stati Membri, di prendere in considerazione la fornitura di assistenza tecnica bilaterale;
9. *Invita* gli Stati Membri e gli altri donatori a fornire risorse extra-budget per questi scopi, in conformità con le norme e le procedure delle Nazioni Unite.



## G. Materiali informativi per le scuole. Cartoline "Resta libero e sano"





# GHB?

perche' nuoce alla salute:

## cos'e'?

GHB (o acido gammaidrossibutirrico) è un farmaco utilizzato dai medici per il trattamento dell'insonnia e dell'alcolismo. E' noto sul mercato illegale come "droga dello stupro" perchè viene spesso impiegato per indurre nelle ragazze perdita del controllo e della capacità di opporsi a richieste inopportune e sedazione/rilassamento, e abusarne sessualmente.

## effetti


Gli effetti principali del GHB sono: stato confusionale, perdita del senso della realtà e della capacità di coordinamento. Compagnano spesso nausea, vomito e problemi muscolari. Può indurre un abbassamento della capacità di resistere a compiere o a subire atti contro la propria volontà.

## danni


Nei casi più gravi possono verificarsi convulsioni, collasso, coma e morte. Se la assumi provi un senso di stordimento, incapacità di reagire e perdi anche la memoria a breve termine, cioè la capacità di ricordare ciò che è accaduto nelle ultime ore. Più la dose è elevata, più aumenta il rischio di nausea, vomito e vertigini, mal di testa, confusione, problemi respiratori e disturbi della memoria. Possono inoltre manifestarsi contrazioni muscolari incontrollabili simili ai sintomi di una crisi epilettica. Oltre ai rischi per la salute, particolarmente inquietante è il fatto che questa sostanza può essere aggiunta di nascosto alle bevande per favorire la violenza sessuale. In caso di consumo da lungo tempo ed in forti quantità, sono state osservate situazioni di dipendenza fisica accompagnata dai sintomi dell'astinenza.

## consigli

Per non incorrere nel rischio di violenza sessuale è consigliabile: evitare prima di tutto le situazioni e i luoghi a rischio, non bere mai dal bicchiere offerto da persone sconosciute o da chi non ti fidi, farsi sempre aprire la bottiglia in tua presenza.

 DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

[www.droganograzie.it](http://www.droganograzie.it)  
[www.dronet.org](http://www.dronet.org)  
[www.drugfreedu.org](http://www.drugfreedu.org)

in collaborazione con  CUEIM

by AIDE Italia per comunitas, 2008





# ketamina?



perche' nuoce alla salute:

**cos'e'?** E' un anestetico generale ed ha un effetto rapido e molto forte, impiegato soprattutto per uso veterinario. Da alcune persone viene utilizzato impropriamente anche come sostanza stupefacente per i pericolosi effetti anestetici-dissociativi che induce. E' presente sul mercato illegale sotto forma liquida che, attraverso un procedimento di riscaldamento, viene trasformata in polvere per poi essere sniffata o fumata.

**effetti** Gli effetti principali della ketamina sono quelli di produrre gravi alterazioni e stimolazioni anomale del cervello con distorsione delle percezioni, allucinazioni visivo-auditive, sensazione di essere inerti, con impossibilità di comandare al proprio corpo. Oltre a questo può dare effetti sedativi che alcune persone usano per contrastare gli effetti di sovraeccitazione di alcune droghe come la cocaina e le anfetamine, aumentando i danni e i rischi per la propria salute.

**danni** L'uso di ketamina, dati i suoi effetti dissociativi, può compromettere in modo permanente le tue funzioni cerebrali, in particolare la tua capacità di giudizio, di attenzione, di memoria. In caso di particolare vulnerabilità, addirittura incrementa lo sviluppo di gravi patologie mentali quali ad esempio psicosi acute e schizofrenia. Con l'uso aumentano notevolmente inoltre le probabilità di farti coinvolgere in incidenti e comportamenti rischiosi per la tua incolumità fisica. Se associata contemporaneamente ad altre sostanze o droghe deprimenti come alcol, l'eroina e i barbiturici, la ketamina arresta la respirazione e la funzione cardiaca portando all'incoscienza e alla morte. Se assunta invece, insieme a stimolanti quali l'ecstasy o le anfetamine, può determinare livelli molto elevati della pressione sanguigna, con conseguente rischio di ictus cerebrale e infarto. Induce dipendenza, con forte desiderio della sostanza e bisogno di incrementare le dosi per ottenere gli stessi effetti, nonostante i potenziali danni.

**patente** L'uso di ketamina è illegale. Se guidi l'auto, la moto o il motorino dopo l'uso di droga, le Forze dell'Ordine possono ritirarti la patente, sequestrarti il veicolo, darti una grossa multa, segnalarti alla Prefettura e ritirarti persino il passaporto.

 DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA [www.droganograzie.it](http://www.droganograzie.it) [www.dronet.org](http://www.dronet.org) [www.drugfreedu.org](http://www.drugfreedu.org) in collaborazione con  CUEIM



## H. Strumenti per l'informazione/formazione per gli operatori

**www.droganews.it**



The screenshot shows the homepage of the Drog@news website, which is part of the Italian Ministry of Health's Department of Anti-Drug Policies. The header features the site's logo and navigation links. Below the header, there are two main columns of links categorized into 'Page A' and 'Page B'. The main content area is divided into several sections: 'Focus On' with a featured article about the WHO's strategy on smoking, 'Editoriale' with a piece on international drug policy, and 'Intervista' with an interview about the Solidarity Consortium. A yellow banner for 'Allerte attive' (Active Alerts) from the National Early Warning System is also present. At the bottom, there are four thematic boxes: 'Epidemiologia', 'Prevenzione', 'Diagnosi, Clinica e Terapia', and 'Tecniche Analitiche', each with a date and a brief description of the content.

**Page A**

- Aspetti Psico Socio Educativi
- Diagnosi, Clinica e Terapia
- Epidemiologia
- Farmacologia e Tossicologia
- Neuroscienze
- Prevenzione
- Strategie e Management
- Tecniche Analitiche

**Page B**

- DB Progetti
- DB Normativa
- Controllo Traffico e Spaccio
- Newsletter
- Rapporti Epidemiologici
- DB Integrato
- Linee Guida
- Planning Congressi
- Pubblicazioni DPA
- Link

**Focus On**

**Al via la Scuola estiva "Neuroetica" - SISSA**

Iscrizioni aperte fino al 22 luglio, per un corso che si terrà dal 16 al 19 settembre a Trieste. Dieci borse di studio per stimolare la formazione e la ricerca nel capo della neuroetica.

**Editoriale**

**Il DPA punta su strategie condivise a livello internazionale e nazionale**

Giovanni Serpelloni

**Intervista**

**Nasce il Solidarity Consortium: programmazione e prevenzione al servizio dei governi di tutto il mondo**

**Epidemiologia 03-09-2013**

**La Who fa il punto sulle strategie contro il fumo di sigaretta**

di Redazione Drog@news - fonte Bull World Health Organ

Un monitoraggio di tre anni ha permesso di valutare la riduzione della prevalenza dei fumatori per effetto delle politiche antifumo e la riduzione delle morti stimate attribuibili al fumo.

[continua a leggere l'articolo](#)

**Allerte attive - Sistema Nazionale di Allerta Precoce National Early Warning System**

**N.E.W.S.**

Aggiornamento "registrati altri 4 casi di intossicazione acuta correlati ad assunzione di metossietamina a bologna, biella e firenze, e identificazione della stessa in numerosi reperti da sequestro sul territorio italiano"

19/07/13 15:13 Allerta grado 3

Registrati per la prima volta in italia 2 casi di abuso e rapina con riscontro analitico di nmp, sostanza presumibilmente somministrata all'insaputa dei soggetti intossicati

16/07/13 13:09 Allerta grado 2

**Lettere al Direttore skype Call**

**ITALIAN JOURNAL ON ADDICTION**

**Newsletter Drog@news**

**Epidemiologia 03-09-2013**

**La Who fa il punto sulle strategie contro il fumo di sigaretta**

**Prevenzione 05-09-2013**

**Performance cognitive peggiori nelle donne con dipendenza da crack**

**Diagnosi, Clinica e Terapia 03-09-2013**

**Fumo e gravidanza, le ripercussioni sull'allattamento**

**Tecniche Analitiche 04-09-2013**

**Metamfetamina, dalla saliva un biomarcatore per misurare gli effetti della droga**

Il portale propone diversi contenitori tematici che ospitano una raccolta di notizie selezionate, tradotte e inserite dai redattori del sito e relative ad aspetti come la prevenzione, la farmacologia, gli aspetti psico-socio-educativi, l'epidemiologia, le neuroscienze. Altri contenitori raccolgono le segnalazioni relative alle più recenti pubblicazioni in ambito epidemiologico, normativo, di controllo del traffico e dello spaccio, e la newsletter mensile Drog@news.

<http://www.italianjournalonaddiction.it/>



The screenshot shows the homepage of the Italian Journal on Addiction (IJA). The header features the journal's title in large white letters on a dark blue background with a neuron-like graphic. It includes the logos of the Italian Government, the Ministry of Health, UNICRI, and the Italian Society of Neurosciences. A navigation bar contains links like 'Frontpage', 'Chi siamo', 'Archivio', 'Contatti', and 'Login'. The main content area highlights the 'Numero corrente' (current issue) with a 'Copertina' (cover) image of the 'Relazione Annuale al Parlamento 2013 SINTESI'. To the right, there's a section for 'ANNO III - N° 3 (2013)' and a 'Relazione Annuale al Parlamento: SINTESI' with a detailed text block. Further right is a vertical banner for 'IJA ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE SCIENTIFICA DI THE ITALIAN SCIENTIFIC COMMUNITY ON ADDICTION'. Below this is a 'INVIA UN ARTICOLO' button. At the bottom right, an 'Utenti' (Users) section lists actions like 'Accedi', 'Registrati', 'Esci', 'Vedi le notifiche', 'Gestisci le notifiche', and 'Modifica il profilo'. A 'Sfoglia la rivista' link is at the bottom center.

L'Italian Journal on Addiction (IJA) è una rivista specialistica peer review, edita dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consigli dei Ministri, pubblicata in collaborazione con l'Istituto delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine (UNICRI) e il Ministero della Salute, nell'ambito della strategia di comunicazione istituzionale del Governo Italiano.

IJA è un periodico telematico a cadenza bimestrale. Nasce con l'obiettivo di dare giusto spazio e adeguato risalto agli studi realizzati in Italia e all'estero, per incentivare lo scambio culturale tecnico-scientifico transnazionale, oltre che di fornire alla comunità internazionale un nuovo strumento, accreditato a livello istituzionale e di sicuro rigore scientifico, attraverso il quale confrontarsi.



[www.droganograzie.it](http://www.droganograzie.it)


Il sito vuole essere un punto di riferimento per gli adolescenti alla ricerca di informazioni chiare relative alle sostanze stupefacenti e alle Nuove Sostanze Psicoattive.



## I. Web-Monitoring della commercializzazione delle sostanze stupefacenti on-line e dei rave party illegali.

G. Serpelloni (1), C. Rimondo (2), M. Brunetto (2), G. Valvo (2)

(1) *Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri*

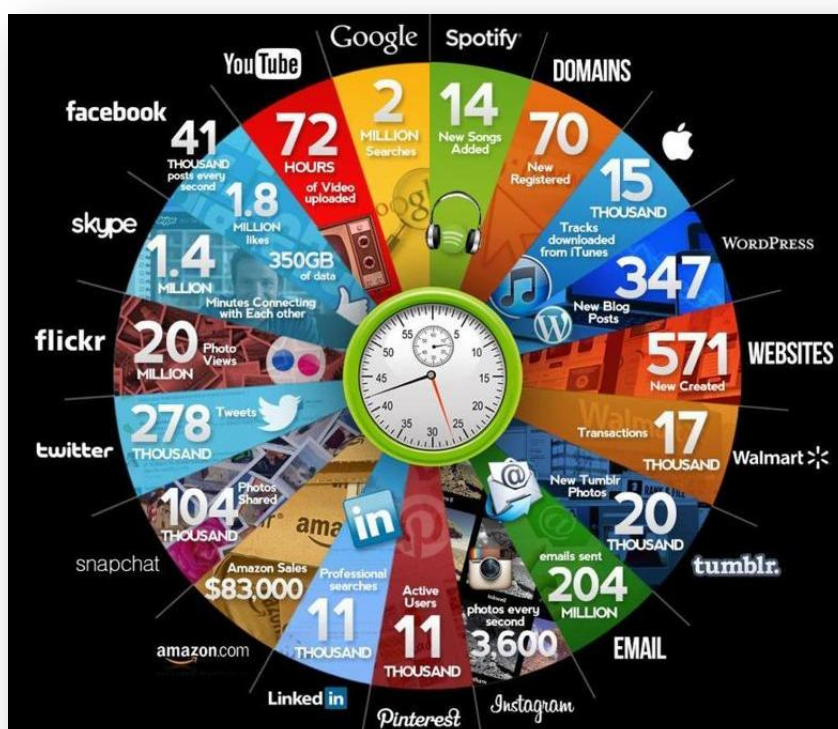
(2) *Sistema Nazionale di Allerta Precoce*

### 1. Introduzione: Web 2.0

Attualmente, parte dello scenario di vita reale è caratterizzato dalla forte presenza della rete Internet nella quotidiana esistenza di gran parte delle persone. Si parla, infatti, di un nuovo mondo definito Web 2.0 la cui peculiarità è costituita da un nuovo modo di comunicare tra la gente. Grazie al suo grande sviluppo tecnico, la rete Internet, attraverso alcuni suoi strumenti quali gli spazi di espressione individuale (social network), si è arricchita di una forte spinta sociale, spingendo ad amplificare le capacità relazionali dell'essere umano fornendogli strumenti denominati "applicazioni" per la condivisione online di un vastissimo insieme di contenuti multimediali (Figura 1).

**Web 2.0**

**Figura 1 – La condivisione in rete di contenuti multimediali calcolati in un tempo di sessanta secondi nei vari provider esistenti. Fonte GoGlobe.com**



## 2. Il fenomeno della vendita di sostanze stupefacenti on line

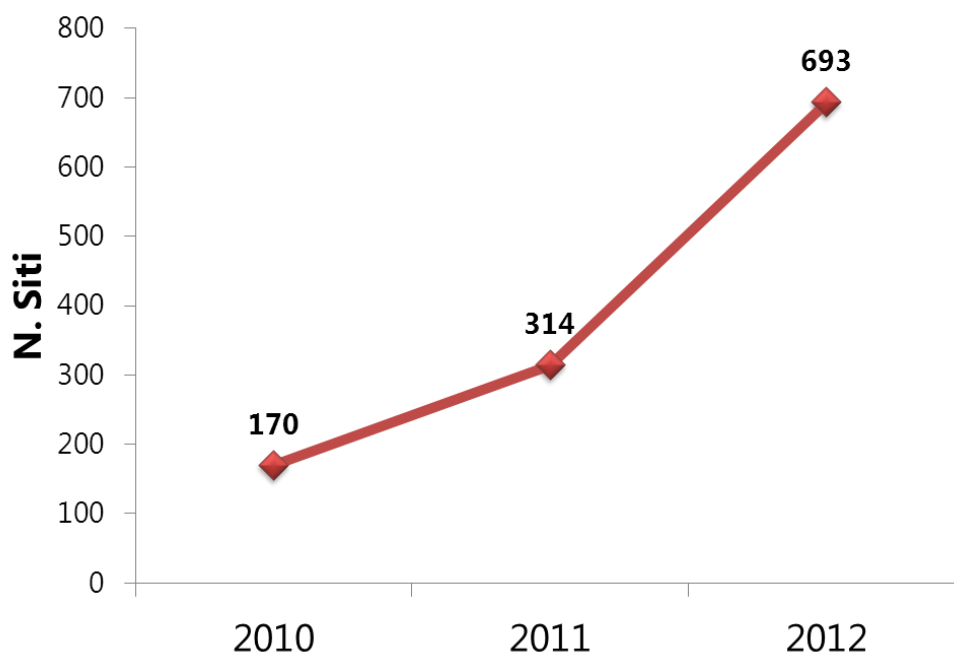
La quantità di informazioni reperibili e la facilità nell'acquisto di sostanze illegali online, da parte di utenti di ogni età, è legata al rapido sviluppo della rete Internet e alla sua grande portata e accessibilità. Basti pensare che in Italia i potenziali fruitori di Internet sono il 58,4% della popolazione, mentre a livello europeo la penetrazione della rete rappresenta più del doppio della media mondiale<sup>1</sup>. Questa tecnologia ha permesso alla criminalità di raggiungere il "grande pubblico", senza limiti geografici, diventando un mercato per la vendita di sostanze psicoattive, legali ed illegali. Questo nuovo ruolo giocato da Internet desta notevole preoccupazione, proprio per la capacità informativa e distributiva della rete e soprattutto per la sua incontrollabilità.

**Descrizione  
del  
fenomeno**

Secondo l'Osservatorio Europeo sulle Droghe e le Tossicodipendenze (OEDT), i siti online che commercializzano sostanze stupefacenti individuati a gennaio 2010 erano 170, a gennaio 2011 erano 314, a gennaio 2012 sono passati a 693, quadruplicando il loro numero nel corso di soli 2 anni (EMCCDA-Europol 2012).

**693 siti in  
EU nel 2012**

**Figura 2 – Andamento del numero di siti rilevati che commercializzano sostanze stupefacenti.**  
(Fonte: EMCCDA-Europol 2012)





Internet è uno strumento che ben si presta alla commercializzazione di sostanze stupefacenti online. Infatti, esso fornisce l'accesso ad un numero potenzialmente infinito di clienti in tutto il mondo, non richiede particolari investimenti da parte dei fornitori che riescono a gestire le proprie operazioni in modo rapido e semplice, garantisce l'anonimato, è sempre aperto 24 ore su 24 e offre la possibilità ai consumatori di acquistare i prodotti da luoghi differenti (casa, lavoro, scuola, ecc.) (Forman et al., 2008). Internet contiene, inoltre, una grande quantità di informazioni sulle sostanze psicoattive, anche se spesso queste sono imprecise, inaffidabili e fuorvianti (Dargan et al., 2010). I prodotti acquistati vengono spediti direttamente a casa, in confezioni che garantiscono l'anonimato del contenuto e del mittente. Esistono inoltre sistemi di comunicazione anonima che tutelano la privacy di chi naviga e rendono impossibile per un osservatore esterno ricostruire a ritroso le connessioni effettuate (Linell et al., 2010).

**Caratteristiche della commercializzazione online**

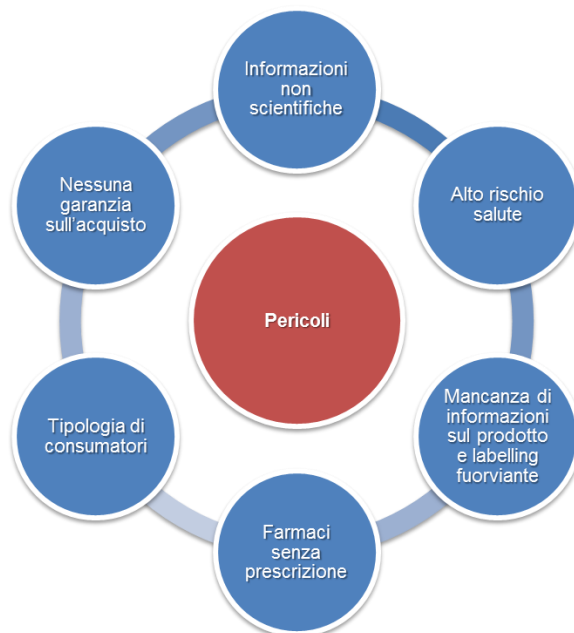
**Figura 3 – Caratteristiche della commercializzazione online di sostanze stupefacenti.** (Fonte: Sistema Nazionale di Allerta Precoce, DPA)



Tuttavia, l'acquisto di farmaci o sostanze psicoattive da Internet espone gli acquirenti ad un alto rischio per la salute, poiché non esiste una garanzia sulla sicurezza dei prodotti acquistati che riportano spesso anche un labelling fuorviante. Infatti, oltre alla nocività delle stesse sostanze psicoattive, la composizione degli ingredienti riferiti al medesimo prodotto cambia frequentemente. L'acquisto online espone inoltre a forti pericoli una vasta e variegata tipologia di consumatori dettata dalla forte fruibilità della rete. Non ultimo il commercio di farmaci, spesso venduti senza prescrizione medica e contraffatti, che rappresenta un grave problema dal punto di vista sanitario.

**Pericoli dell'acquisto online**

**Figura 4 – Rischi legati all'acquisto online di sostanze.** (Fonte: Sistema Nazionale di Allerta Precoce, DPA.)



### 3. Unità di monitoraggio web

Al fine di fronteggiare questa nuova "cyberrealtà", il Dipartimento Politiche Antidroga ha attivato un'unità di monitoraggio web nell'ambito del Sistema Nazionale di Allerta Precoce, che opera in collaborazione con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (N.A.S.), con l'obiettivo di contrastare la commercializzazione, attraverso Internet, di sostanze poste sotto controllo ed inserite nelle Tabelle delle sostanze stupefacenti (DPR 309/90 e s.m.i.).

**Unità di  
monitorag-  
gio web**

L'unità di monitoraggio web del Sistema Nazionale di Allerta Precoce, attraverso un'analisi costante e sistematica della rete, si occupa di individuare potenziali fornitori che commercializzano liberamente sostanze stupefacenti illegali attraverso Internet e segnalarli alle FF.OO.. Il monitoraggio della rete viene effettuato assumendo come target di riferimento siti facilmente accessibili ad un qualsiasi utente interessato all'acquisto di sostanze illecite.

**Obiettivo**

Oggigiorno sono tantissimi i siti che offrono sostanze stupefacenti legali o illegali, farmaci stimolanti e sedativi di varia natura, droghe "naturali", nonché tutto il necessario per coltivarle o consumarle. In questi anni, questa è stata la modalità di offerta che si è sviluppata maggiormente, con un volume di affari che diventa sempre più importante, così come segnalato da numerose organizzazioni internazionali (INCB, UNODC, EMCDDA, ecc.) e dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Un  
fenomeno  
in  
espansione**

E' pertanto necessario incrementare l'attenzione per la rete Internet attraverso monitoraggi mirati e sistematici che consentano di cogliere dal web quante più informazioni possibili relative alla commercializzazione e all'uso di sostanze stupefacenti e condividere tali informazioni con le Forze dell'Ordine affinché vengano attivati i necessari controlli volti anche a preservare la salute e la sicurezza dei consumatori. Il monitoraggio Internet proposto vuole essere inoltre funzionale ad una maggior comprensione dei prodotti offerti via web e delle caratteristiche commerciali e di marketing che possono essere segnalate alle Forze dell'Ordine al fine di attivare specifici controlli mirati da parte delle autorità competenti.

**I controlli  
online**

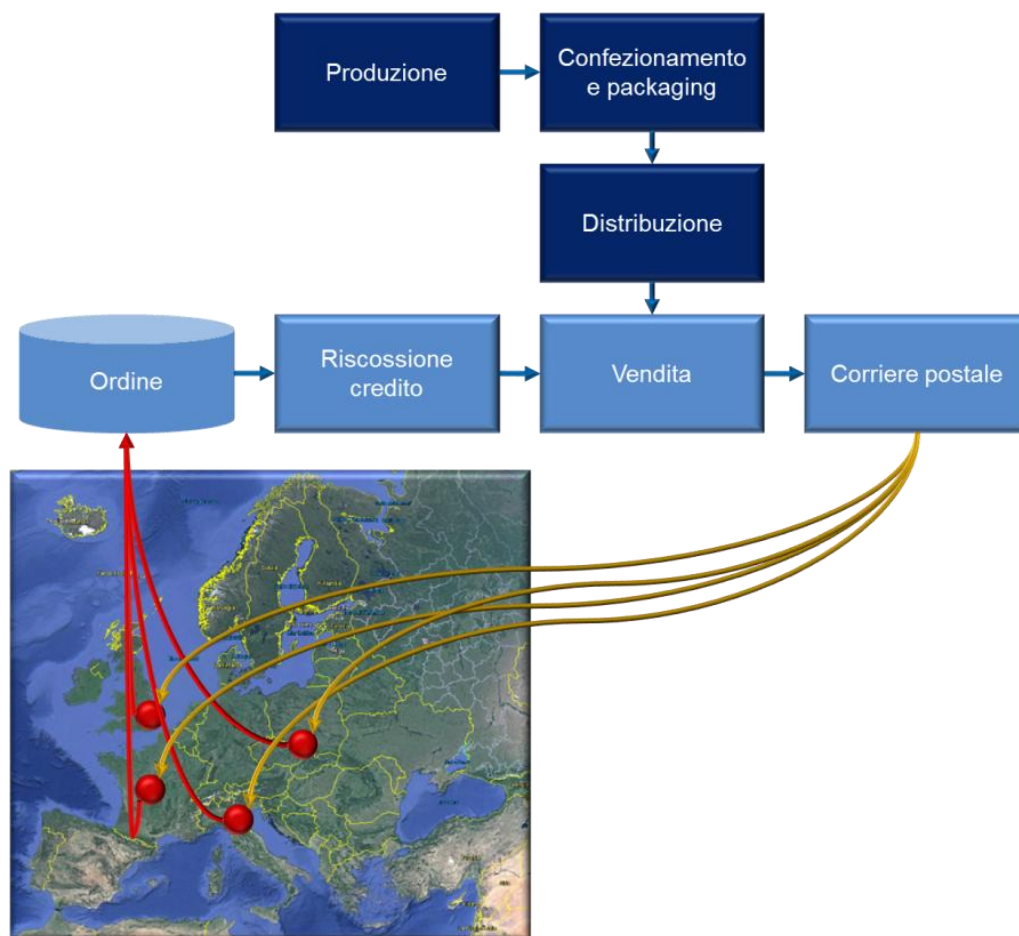
I siti che vendono sostanze psicoattive, tra cui anche sostanze illegali, riportano spesso descrizioni poco chiare dei prodotti venduti, definiti come prodotti chimici di ricerca, cibo vegetale, sali da bagno, incensi, profumatori d'ambiente, fertilizzanti e, quindi, spacciati come innocui e legali. Grazie all'attività di monitoraggio web, sono state individuate complessivamente 47 differenti tipologie di sostanze, tra cui sostanze psicoattive poste sotto controllo e incluse nelle Tabelle del DPR 309/90 e s.m.i. e farmaci venduti senza prescrizione medica (Tabella 2).

**Cosa si  
vende  
online: 47  
differenti  
tipologie di  
sostanze  
individuate**

Tutte queste sostanze, nella loro diversificata tipologia, sono vendute su siti generati e gestiti da una moltitudine di "agenzie", molto spesso singole persone o nuove organizzazioni che non fanno parte delle tradizionali organizzazioni criminali. I prodotti vengono ordinati direttamente dai produttori chimici, pagati regolarmente con metodi tradizionali (carte di credito) su conti correnti bancari regolari e spediti con i noti servizi postali. Questo comporta la nascita e lo sviluppo di una nuova forma di singoli trafficanti che possono facilmente e rapidamente organizzare nuovi mercati, utilizzando Internet come mezzo commerciale. Tali mercati proliferano incontrollati e incontrollabili anche dalle stesse organizzazioni criminali tradizionali dedite al traffico e spaccio.

**Flussi di  
compra-  
vendita**

**Figura 5 - Schema dei flussi di compra-vendita delle NSP e delle sostanze stupefacenti.**



#### 4. Canali di promozione e vendita

L'attività del Sistema Nazionale di Allerta Precoce sul monitoraggio dei siti web è focalizzata principalmente su siti e pagine web che vendono sostanze illegali inserite nelle Tabelle del DPR 309/90 e su una particolare tipologia di siti, definiti "bacheche di inserzioni gratuite".

**Siti di vendita**

Attraverso il monitoraggio di forum, blog e chat, è emerso che gli utenti Internet preferiscono acquistare online sostanze psicoattive, nuove droghe sintetiche e farmaci quali Idrocodone e Ossicodone non solo per la ricerca dei loro effetti, ma anche per la difficoltà di rilevare tali sostanze nei fluidi corporei, per la loro elevata accessibilità, per la presunta legalità degli ingredienti che contengono e perché spesso queste sostanze vengono percepite dagli acquirenti come sostanze sicure.

**Acquisto online di droghe**

Gli Smart shop e gli Headshop sono negozi al dettaglio specializzati rispettivamente nella vendita di sostanze psicoattive legali e accessori per il loro consumo.

**Smart shop ed**

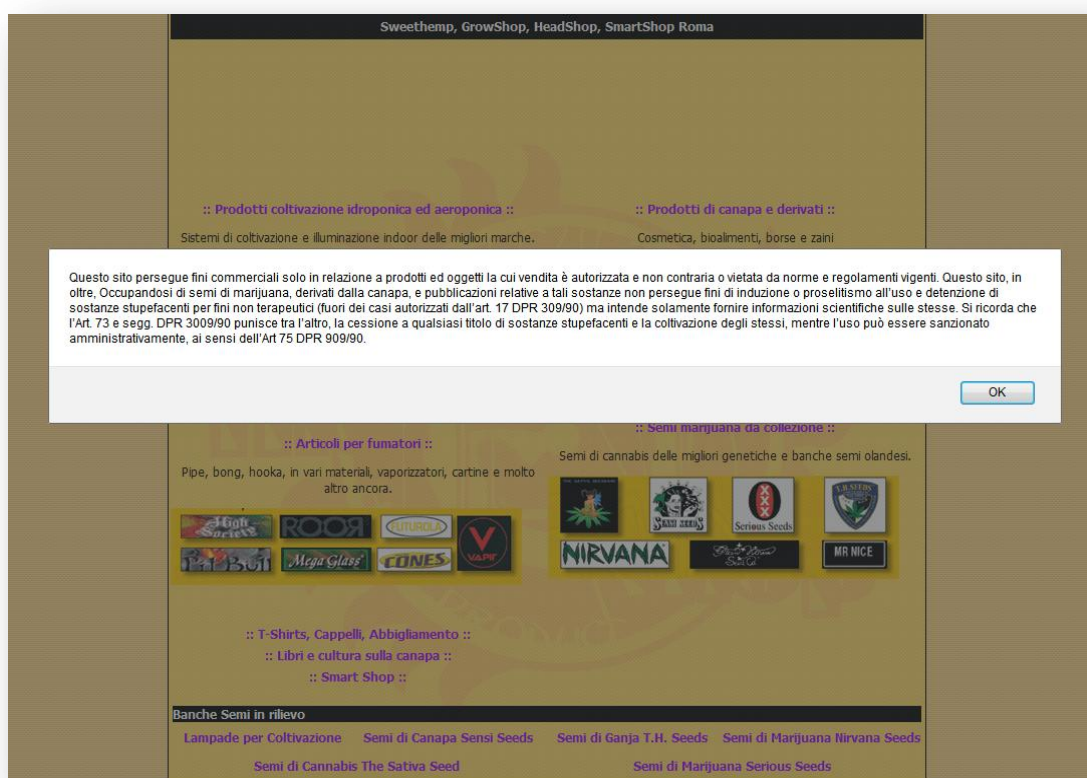
Oggigiorno, tali negozi sono presenti quasi esclusivamente online: da negozio fisico si sono trasformati in realtà di commercio virtuale grazie alla facilità con cui in Internet si possono creare o chiudere i siti. Una forte domanda commerciale da parte degli internauti ha contribuito inoltre al nascere di numerose pagine web che al loro interno sono contemporaneamente sia Smart shop che Headshop.

**Headshop**

I gestori online inseriscono, all'interno dei siti, note di carattere legale che vengono rese visibili tramite pop up sia al momento dell'apertura dell'homepage, sia tra le pagine web del sito. Esse sottolineano che il sito persegue fini commerciali solo in relazione a prodotti ed oggetti la cui vendita è autorizzata e non contraria o vietata dalle norme vigenti.

**Note di  
carattere  
legale**

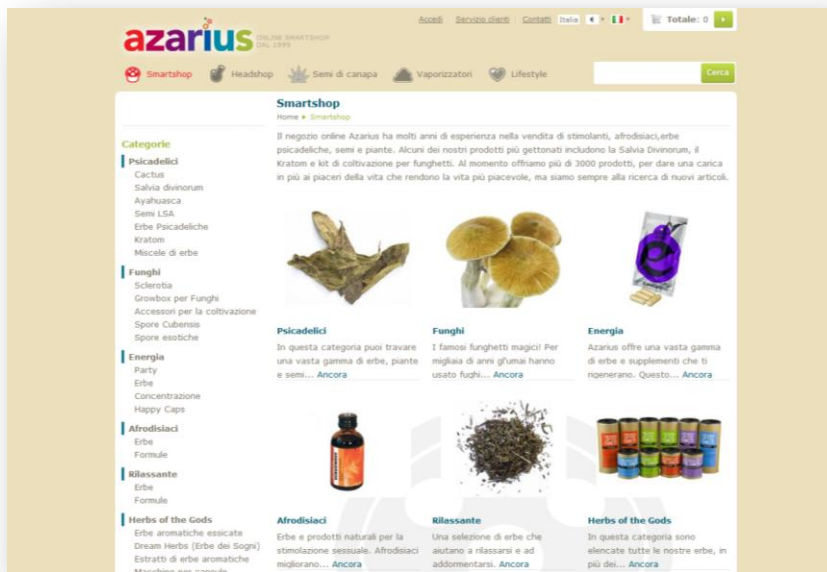
**Figura 6 – Homepage di uno smart shop e note carattere legale in evidenza.**



La loro vetrina è rappresentata da una homepage strutturata con un layout grafico dai colori accattivanti, puliti, da una precisa distribuzione dei prodotti che devono essere subito ben visibili e rappresentati da una foto. Il linguaggio utilizzato per la vendita è spesso scarno, diretto, caratterizzato da poche e semplici parole che presentano la sostanza stupefacente come un qualsiasi altro prodotto acquistabile online.

**Marketing**

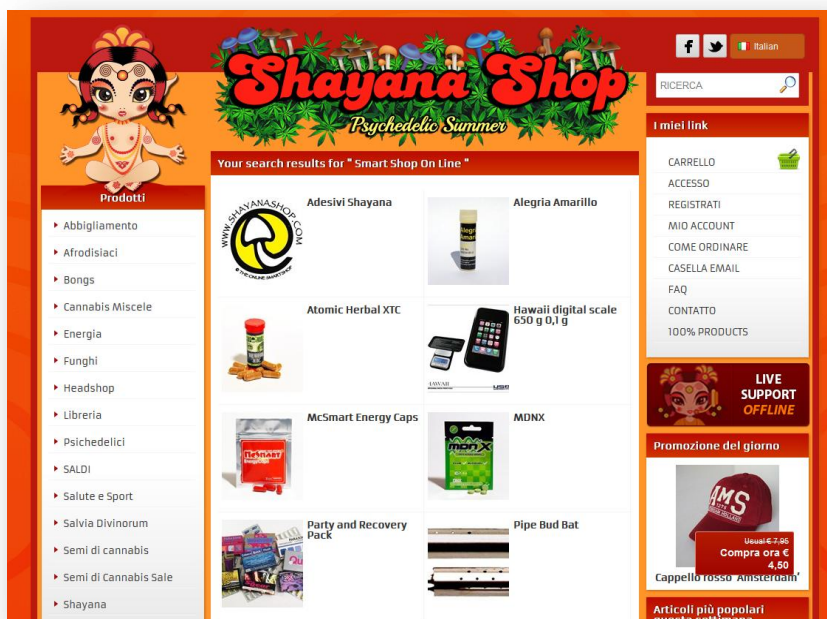
Figura 7 – Esempio di homepage di Smart shop.



La homepage di tali siti viene spesso rinnovata dai gestori come vengono cambiate ed abbellite le vetrine dei negozi per accattivare e invogliare gli utenti a visitare continuamente il proprio sito. Si propongono novità, sconti, nuovi prodotti, prodotti "vecchi" rilanciati con una nuova veste grafica, prodotti in omaggio per l'acquisto di determinate quantità di sostanze. Vengono proposti canali di pagamento rapidi (ad esempio carte di credito, PayPal) e spedizioni garantite dalle più note ditte di spedizioni italiane ed estere.

**Allestimento delle home page**

Figura 8 – Esempio di layout grafici di siti che commercializzano sostanze stupefacenti.



Gli smart shop propongono in vendita sostanze legali non ancora controllate e inserite nelle Tabelle del DPR 309/90 e s.m.i. In particolare, droghe naturali, sostanze

**L'offerta negli smart**



psicodeliche (ad es. Kratom, Salvia divinorum), funghi, afrodisiaci, erbe rilassanti, alcune sostanze non meglio definibili e inserite sotto la categoria ad esempio "Dopo la festa". Spesso il vero contenuto di tali sostanze non è esplicito e questo può mettere il compratore in una situazione di forte rischio di salute o lo può condurre in modo non conscio a una vera e propria dipendenza.

shop

**Figura 9 – I prodotti venduti da uno Smart shop.**



Gli Headshop sono principalmente pagine web all'interno degli Smart shop che offrono un'ampia offerta di materiali per il consumo o l'occultamento dei prodotti venduti. In particolare bonghs, pipe, grinder, bilance di precisione, cartine e filtri, dabbing, contenitori e scatole per la conservazione delle sostanze, le stesse ad esempio utilizzate per i sigari cubani.

**Offerta  
commercial  
e Headshop**

Figura 10 – Prodotti venduti in un head shop.

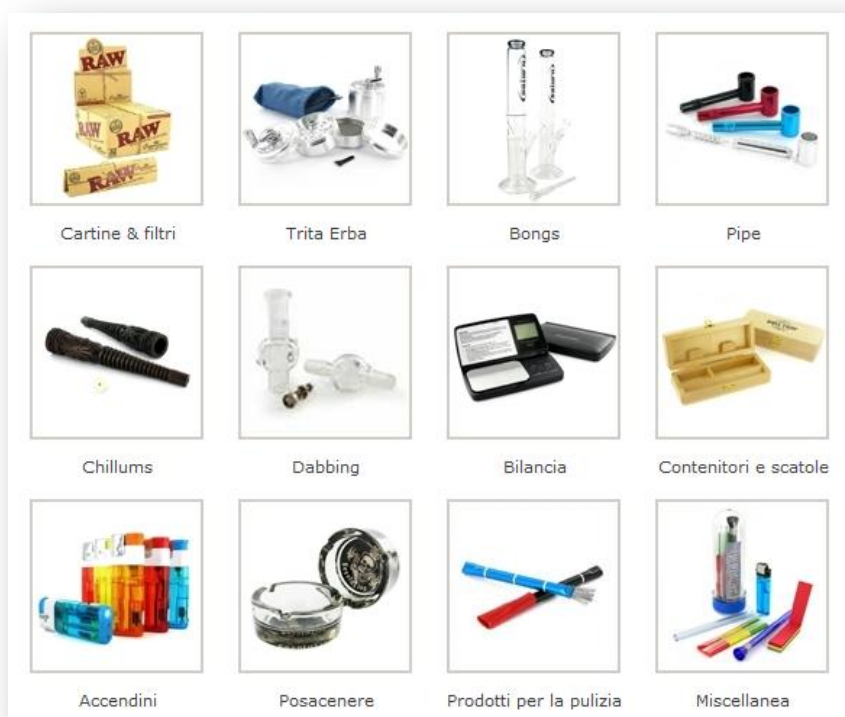


Figura 11 – Spazzolone per bagno con doppio fondo Fonte [www.marijuana.be](http://www.marijuana.be)

Materiali  
da occulta-  
mento





**Figura 12 – Finto obbiettivo per macchina con doppio fondo per contenere droga (Fonte [www.marijuana.be](http://www.marijuana.be))**



**Figura 13 – Finte lattine di una nota bevanda gassata con doppio fondo Fonte [www.marijuana.be](http://www.marijuana.be)**

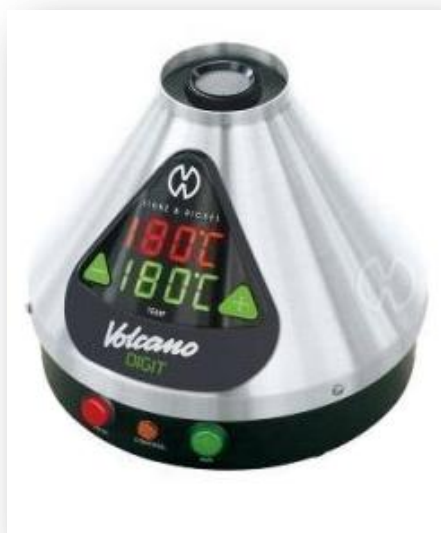


Figura 14 – Grinder per tritare la pianta di cannabis essiccata Fonte [www.marijuanagrinder.com](http://www.marijuanagrinder.com)



Materiali  
per il  
consumo

Figura 15 – Strumenti per l'inalazione delle sostanze: inalatore e vaporizzatore. Fonte <http://sensiseeds.com>



Secondo la Relazione al Parlamento del Dipartimento Politiche Antidroga 2013 gli spazi di espressioni individuale (Social network, Blog, Forum-Chatroom) sono circa 960.000 (dato aggiornato a Maggio 2013).

Spazi di  
espressione  
individuale

Non tutti gli internauti hanno le possibilità economiche o le competenze tecniche per realizzare e gestire un sito Internet. Facebook rappresenta una valida alternativa per la sua semplicità d'uso e per la potenza "pubblicitaria" che offre, considerato anche che in Italia è il canale di espressione individuale più utilizzato.

Facebook  
utilizzato  
come vero  
e proprio  
siti di  
vendita

Figura 16 – Esempio di negozio su Facebook



Figura 17 – Pagina web dello Smart shop “Azarius”



Pagine  
Facebook  
degli Smart  
shop

Vengono utilizzati pagine di gruppi aperti che condividono solitamente tipi di musica promossi negli eventi illegali (rave party). Le sostanze sono proposte in vendita come un mero elenco con quantità disponibile e costo, un'immagine, contatti, senza alcuna informazione sulla composizione del prodotto.

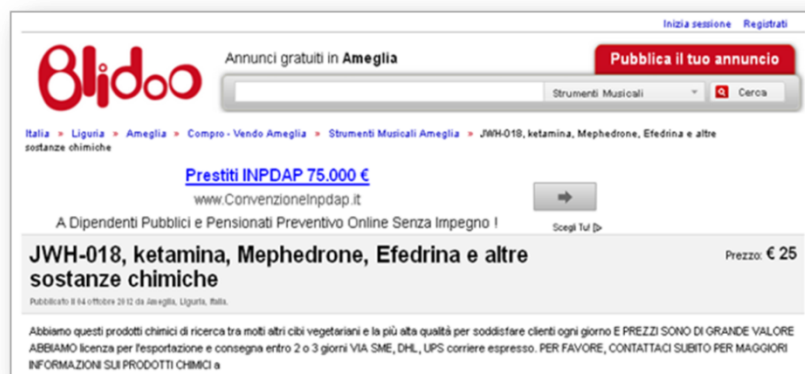
**Vendita di  
sostanze su  
Facebook**

Le “bacheche di inserzioni gratuite” sono portali dove è possibile pubblicare annunci di diversa tipologia (giardinaggio, strumenti musicali, case e giardino, ecc.), spesso senza richiedere una registrazione obbligatoria dell'inserzionista. Per tale ragione chi

**Bacheche  
di  
inserzioni  
gratuite**

traffica illecitamente sostanze stupefacenti è attirato da questa tipologia di siti, che garantiscono l'anonimato e riducono il rischio di essere individuati dalle Forze dell'Ordine. I gestori di questi portali scaricano la responsabilità delle informazioni pubblicate sugli inserzionisti, dichiarando che non possono essere inseriti annunci con scopi illeciti (ad esempio vendita di droghe) e che ogni inserzionista è responsabile degli eventuali illeciti in relazione ai propri annunci. In caso di violazione delle condizioni del servizio, l'annuncio viene rimosso e l'inserzionista viene segnalato alle autorità competenti, sempre se identificabile.

**Figura 18 - Esempio di screenshot relativo ad un sito di annunci gratuiti di diversa tipologia (in questo caso strumenti musicali) Fonte: <http://ameglia.blidoo.it/jwh-018-ketamina-mephedrone-efedrina-e-altre-sostanze-chimiche-56291.html>.**

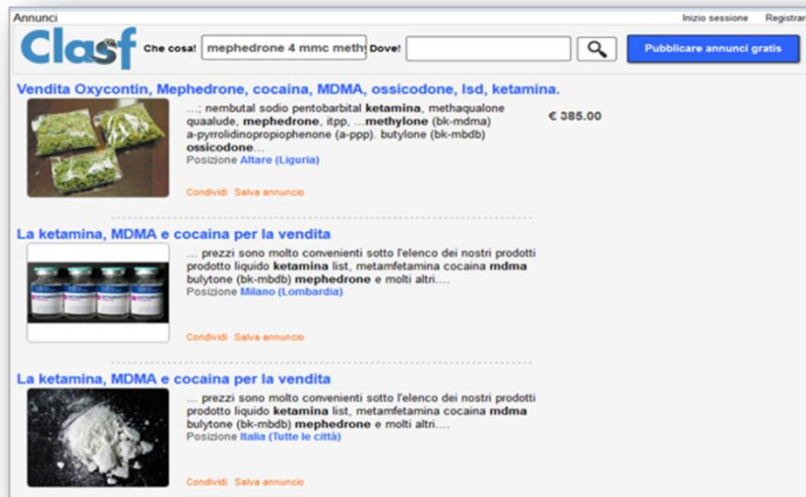


Le offerte commerciali, che promuovono la vendita di sostanze stupefacenti, solitamente non contengono una descrizione degli effetti dei prodotti venduti, né, tanto meno, dei potenziali effetti nocivi che possono derivare dalla loro assunzione. Invece, vengono inserite rassicurazioni sull'affidabilità, la puntualità e la discrezione del fornitore e, talvolta, anche i contatti dell'inserzionista (e-mail, skype). Raramente l'inserzione contiene indicazioni relative ai costi dei prodotti in vendita; per questo spesso si rimanda al contatto tramite e-mail con l'inserzionista. Al fine di stimolare la vendita e rendere l'offerta commerciale più accattivante, vengono spesso inserite negli annunci anche delle immagini rappresentative delle sostanze.

**Caratteristi  
che  
commer-  
ciali**



**Figura 19 - Esempio di screenshot relativo ad offerte commerciali per la vendita di sostanze illecite individuate sul web e segnalate ai Carabinieri N.A.S. Fonte: <http://www.clasf.it/q/vendita-oxycontin-mephedrone-cocaina-mdma-ossicodone-lsd-ketamina/>.**



**Figura 20 - Sito web denominato "AnnunciRomaExplorer" con server in Italia ed inserito nella bacheca "Casa Arredamento Bricolage"**



Esistono molti siti di e-commerce dedicati alla promozione e vendita di semi di cannabis e prodotti per il consumo. Si tratta di veri e propri negozi che propongono la vendita di differenti semi di canapa. La loro "vetrina" è organizzata e pensata come quella di tutti i siti che vendono sostanze psicoattive legali o illegali; la homepage è strutturata in base ad una precisa strategia di vendita.

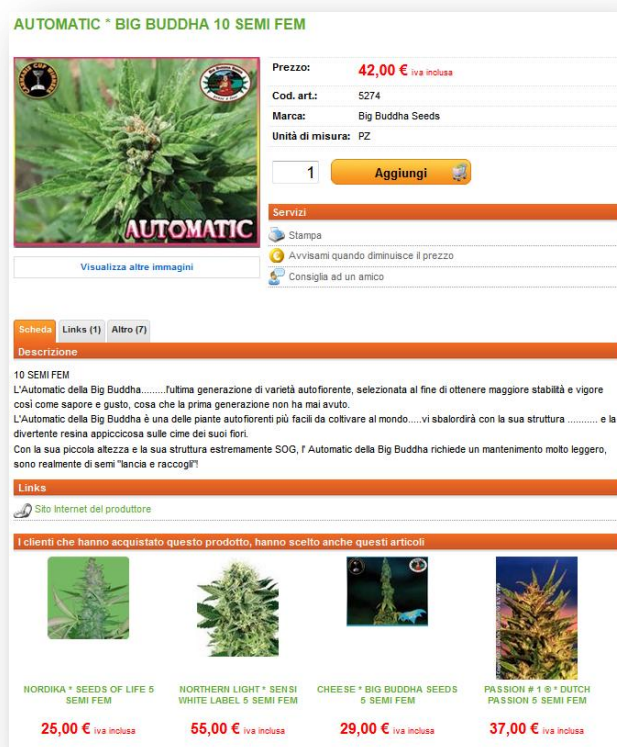
**Seedshop**

Figura 21 – Esempio di homepage di Seedshop.



In particolare, la vendita è caratterizzata da un'ampia varietà di prodotti dettagliatamente visualizzata attraverso fotografie e corredata da informazioni precise relativamente alla tipologia di semi, agli effetti procurati sull'organismo e i migliori metodi per la loro coltivazione e raccolta.

**Figura 22 – Esempio di prodotto in vendita in Seedshop.**



Spesso la strategia di vendita mira alla fidelizzazione del cliente, attraverso sconti sull'acquisto del prodotto, ma soprattutto su una spedizione rapida, anonima e facilmente rimborsabile.

**Figura 23 – Esempio di promozione dei prodotti**



I seedshops sono generalmente gestiti da produttori di semi di canapa. Sono per la maggior parte produttori, pochi coltivatori, specializzati nella creazione di nuove varietà di marijuana, che selezionano e incrociano le piante migliori con il fine di migliorarne la varietà

**Chi gestisce  
i Seedshop**

In tale contesto, esistono banche di semi, specializzate nella vendita di semi di canapa da collezione. Esse offrono semi di canapa di diversi produttori internazionali (Breeders).

**Breeders e  
seedbank**

Dai siti registrati come singolo dominio, ai blog, passando per gli shop-online e le pagine sui social network, gli utenti di tutto il mondo acquistano semi, si scambiano indicazioni circa la coltivazione e forniscono pareri sugli effetti delle diverse piante. Da un'ampia analisi effettuata sui database accessibili sia degli enti istituzionali, sia delle aziende di settore, è stato possibile stimare che il numero dei siti tematici favorevoli alla legalizzazione e liberalizzazione o offrenti sostanze abbia abbondantemente superato nel corso di quest'anno le 800.000 unità (dato sotto stimato). Una decisa progressione se si guarda il dato riferito all'anno 2008, in cui si parla di circa 200.000.

**Aumento  
su Internet  
del  
fenomeno  
cannabis**

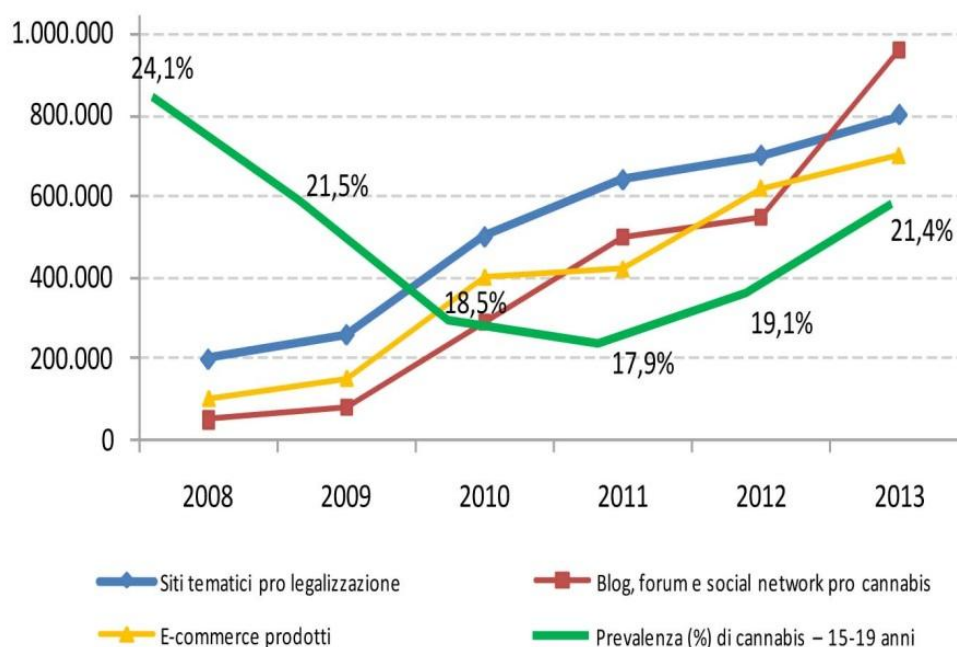
E' da registrare una crescita considerevole anche per quelle pagine (a cui si è potuto liberamente accedere) che trattano con motivazioni positive l'argomento cannabis all'interno dei social network, sui forum tematici o nei blog a carattere personale, di cui si stima un livello decisamente alto, favorito dal successo dell'aggregazione, soprattutto giovanile, in ambito virtuale. Il picco di 960.000 toccato a maggio del 2013 ha una proiezione in crescita del 2% entro fine anno.

Il discorso non cambia anche per il comparto e-commerce o meglio la vendita online di semi da collezione ed attrezzature per la germinazione. Sono ancora numerosissimi gli e-shop che mettono in vetrina dalle sementi ai kit d'illuminazione, passando per i fertilizzanti biologici specifici per la cannabis.

É interessante notare l'andamento di crescita dei siti dal 2008 al 2013 dei siti pubblicizzanti o che pubblicizzano in vario modo l'uso di cannabis e metterlo in relazione con l'andamento dei consumi nella popolazione 15-19 anni. Questa fascia di età, infatti, è quella che più utilizza Internet e frequenta i social network. Come si può notare all'aumento della pressione di marketing è corrisposto, con un tempo di latenza dai 14 ai 24 mesi, un aumento di consumi di cannabis nelle fasce giovanili invertendo una tendenza alla diminuzione che si osservava dal 2008 e creando dal 2011 un incremento di circa 3 punti percentuali. Questo fenomeno deve fare riflettere anche sulla capacità di indurre consumi nei giovani da parte delle numerose offerte di sostanze stupefacenti su Internet e della pubblicizzazione dei loro effetti spesso con pubblicità ingannevoli e che addirittura arrivano all'offerta di franchising. Da ricordare infine, che questi siti, spesso offrono contemporaneamente anche altre sostanze stupefacenti quali oppiacei, cocaina ma anche i cannabinoidi sintetici, mefedrone, piperazine ecc. .



**Figura 24 - Diffusione dei siti pro-legalizzazione, dei blog, dei forum, dei social network e dell'e-commerce relativo a sementi e prodotti per la coltivazione di cannabis vs consumatori di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2008-2013**



Fonte: Studi SPS-DPA 2010-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dagli anni '90 il fenomeno delle farmacie online che vendono farmaci senza prescrizione medica sono in forte espansione ed hanno raggiunto ormai 89% (Forman, 2006). La comparsa di questa tipologia di siti ha generato anche un canale per l'accesso illecito agli oppiacei, i primi farmaci infatti ad essere commercializzati via web (Forman, 2006).

**Farmacie  
online**

La pubblicizzazione delle farmacie online avviene principalmente attraverso gli spazi di espressione individuale ed in particolare i social media (ad es. Facebook). Permettono infatti di raggiungere rapidamente un numero importante di utenti, comportando una grande esposizione soprattutto del pubblico giovane a prodotti potenzialmente pericolosi, spesso contraffatti e che richiederebbero una prescrizione medica.

**Strategie di  
marketing**

Le farmacie online vendono soprattutto prodotti per migliorare le prestazioni sessuali, prodotti dimagranti, antidepressivi, antidolorifici e integratori.

**I farmaci  
più richiesti**

## 5. Risultati del monitoraggio

Da luglio 2011 a settembre 2013, complessivamente sono state individuate dall'Unità di monitoraggio web del Sistema Nazionale di Allerta Precoce 482 pagine web che presentavano offerte commerciali di sostanze stupefacenti. I siti sono stati segnalati, secondo una procedura condivisa, ai Carabinieri N.A.S.

**482 pagine  
web  
individuate**

I Carabinieri N.A.S., ricevuta la segnalazione, procedono come di seguito indicato:

**Esito delle  
segnala-  
zioni**

1. Se si tratta della segnalazione di un **dominio web** che offre in vendita stupefacenti presenti in Tabella, i Carabinieri N.A.S. informano l'Autorità Giudiziaria poiché si configura l'ipotesi delittuosa di cui all'art. 73, comma 1° ".....chiunque.....offre in vendita.....sostanze stupefacenti o psicotrope....", chiedendo, tra l'altro, l'emissione di un decreto che, ai sensi degli artt. 5, 14 e 15 del D.Lgs. 70/2003, ne inibisca l'accesso agli utenti italiani ("*oscuramento*");
2. Se si tratta della segnalazione di un **annuncio** in cui vengono offerte in vendita sostanze stupefacenti, presente su un sito Internet c.d. "bacheca" (in cui chiunque può inserire annunci), dal web si estraggono i dati relativi ai "registrant" del dominio; siano essi italiani o stranieri, essi vengono invitati ad eliminare l'annuncio, al fine primo di tutelare la salute degli utenti che potrebbero divenire potenziali consumatori, fornendo i dati relativi all'autore, se disponibili. Gli autori, intesi come indirizzi I.P., riportano a Paesi, in particolare, come USA, Camerun, Brasile, Russia. Se ne ricorrono i presupposti, si avviano specifiche attività di indagine;
3. Se si tratta della segnalazione di **pagine** di un sito Internet, si procede in maniera analoga agli annunci.
4. Infine, se si tratta della segnalazione di **pubblicità agli stupefacenti**, nel caso in cui il dominio che li ospita sia di un "registrant" italiano, questi, oltre a rimuovere la pagina pubblicitaria, viene sanzionato ai sensi dell'art. 84 del D.P.R. 309/1990.

Dopo circa 30 giorni dalla segnalazione, il Sistema Nazionale di Allerta Precoce procede con la verifica del suo esito, consultando direttamente le pagine web segnalate e compilando un database nel quale vengono registrati tali esiti:

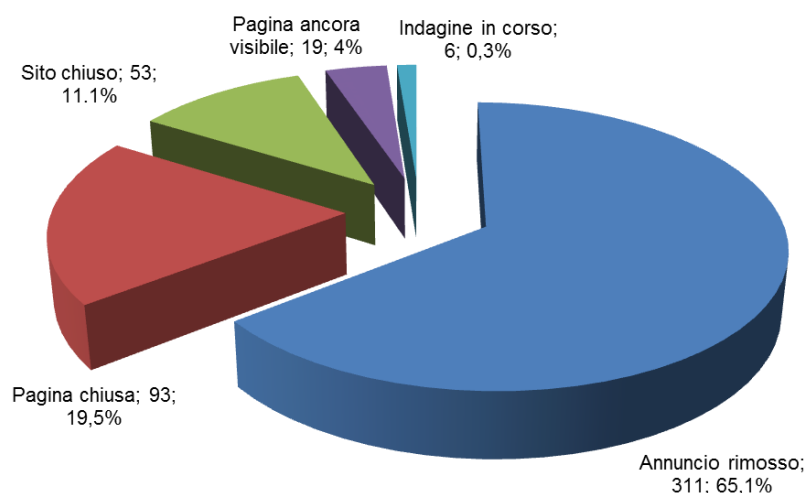
1. **chiusura del sito:** il sito viene oscurato e il suo indirizzo Internet non risulta più attivo.
2. **chiusura della pagina:** la pagina segnalata per la vendita di sostanze, all'interno di un sito, viene chiusa mentre il sito, in cui essa è inserita, rimane visibile.
3. **rimozione dell'annuncio:** viene rimosso solo l'annuncio di vendita ma la pagina dove esso era visibile e il sito che la contiene rimangono attivi.
4. **sito ancora in chiaro:** l'annuncio, la pagina web e il sito risultano visibili e attivi nonostante la segnalazione. Si tratta prevalentemente di siti Internet hostati in Paesi UE (come Olanda e Spagna) ed extra UE (USA, Russia, Sud America, Africa etc.) i cui "**registrant**", anch'essi stranieri, ignorano gli inviti dei Carabinieri N.A.S.

Ad oggi, le segnalazioni hanno avuto come esito nel 65,1% dei casi la rimozione dell'annuncio, nel 19,4% dei casi l'oscuramento della pagina web e nell'11,1% dei casi il sito risulta chiuso. Il 0,3% delle segnalazioni non ha avuto riscontro e le offerte commerciali risultano ancora visibili online.

**Tabella 1 - Esito delle segnalazioni di offerte commerciali in Internet che vendono sostanze stupefacenti illegali. Fonte: Sistema Nazionale di Allerta Precoce, 2013.**

Esito segnalazioni	N	%
Annuncio rimosso	311	65,1%
Pagina chiusa	93	19,4%
Sito chiuso	53	11,1%
Pagina ancora visibile	19	4,0%
Indagine in corso	6	0,3%
Totale	482	100,0%

**Figura 25 - Esito delle segnalazioni di offerte commerciali in Internet che vendono sostanze stupefacenti illegali. Fonte: Sistema Nazionale di Allerta Precoce, 2013.**



## 6. Eventi musicali illegali promossi in Internet

In Italia, il fenomeno dei rave party illegali è diventato una realtà che, negli ultimi anni, è stata teatro di alcuni decessi droga-correlati di persone anche molto giovani. All'interno di questi raduni vengono vendute e consumate una notevole quantità di sostanze stupefacenti.

**Figura 26 – Georeferenziazione degli eventi**



I rave party sono considerati illegali perché i loro organizzatori non dispongono delle necessarie autorizzazioni da parte delle Forze dell'Ordine e delle Amministrazioni pubbliche a realizzare la festa, ad occupare il suolo pubblico, a suonare musica, a servire bevande alcoliche, ecc. Inoltre, non sono quasi mai presenti unità mobili di servizio di primo soccorso in grado di intervenire e assistere i partecipanti in caso di malessere. E' molto frequente anche l'uso di sostanze stupefacenti da parte dei partecipanti, in particolare di nuove sostanze psicoattive (NSP), ritenute dai ravers (partecipanti ai rave) sostanze in grado di potenziare ed accrescere le sensazioni

**Il  
fenomeno  
rave  
illegali:  
pericoloso  
e fuori  
controllo**

generate dalla musica ascoltata e quindi di migliorare lo "sballo" ricercato (Weir, 2000; Relazione al Parlamento, Dipartimento Politiche Antidroga, 2011).

Il Dipartimento Politiche Antidroga ha deciso di promuovere, nell'ambito del Sistema Nazionale di Allerta Precoce, un'attività di monitoraggio del web relativa anche al fenomeno dei rave party illegali in Italia, in collaborazione con la Direzione Centrale dei Servizi Antidroga (DCSA), la Polizia delle Comunicazioni, il Dipartimento Dipendenze Ulss 20 di Verona, l'Istituto Superiore di Sanità e il Centro Antiveneni di Pavia.

**Funzioni  
dell'unità di  
monitoraggio  
web**

L'unità di monitoraggio web si coordina anche con vari Enti ed Organizzazioni operanti nell'ambito della prevenzione socio-sanitaria, della sicurezza territoriale, dello spaccio e del traffico delle sostanze stupefacenti e della rete Internet: Prefetture, Questure, Dipartimenti delle Dipendenze, Comuni, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e Polizia delle Comunicazioni.

**Enti ed  
organizzazioni  
coinvolte**

L'obiettivo è quello di individuare, attraverso il monitoraggio sistematico della rete Internet, i rave party illegali ad alto rischio organizzati in Italia e di segnalarli alle Forze dell'Ordine e alle Amministrazioni locali al fine di prevenire l'occupazione indebita di spazi privati o demaniali con manifestazioni non autorizzate e/o carenti delle misure di sicurezza per le persone partecipanti. Inoltre, si sono attivate misure tese a gestire in maniera più sicura lo svolgersi del rave e tutelare, per quanto possibile, la salute dei partecipanti.

**Obiettivi  
dell'attività**

Il tutto è possibile attraverso l'adozione di tecniche di individuazioni precoci delle date dei rave che nella maggior parte dei casi vengono pubblicizzati solo attraverso siti specializzati il cui accesso spesso è determinato da codici o iscrizione ad aree private, possibile solo se autorizzati dai master dei siti. In particolare, l'attività è finalizzata a:

**Specifiche**

- Vincolare gli organizzatori di tali eventi ad adottare tutte le misure di protezione e le norme previste per legge al fine di assicurare la sicurezza dei partecipanti;
- In caso di non accettazione delle condizioni di sicurezza richieste, prevedere, mediante le Forze dell'Ordine e le Autorità preposte, l'identificazione e la responsabilizzazione diretta degli organizzatori,
- In caso di impossibilità di impedimento dell'evento, fare in modo che possano essere attivati all'interno di tali manifestazioni interventi di prevenzione secondaria al fine di ridurre il rischio di intossicazione e overdose;
- Dopo lo svolgimento dell'evento illegale, predisporre, tramite le Forze dell'Ordine, il sequestro delle attrezzature sonore ed impiantistiche utilizzate per la realizzazione dell'evento musicale illegale, il tutto individuando i responsabili e procedendo nei loro confronti secondo quanto previsto dalla legge.

**Tabella 2 – Interventi adottati per intervenire sugli eventi musicali illegali.**

Timing	Intervento	Specifiche
<b>I – Prima dell'evento</b>	Prevenzione dell'evento	Monitoraggio web e allerta alle autorità
<b>II - Durante l'evento</b>	Gestione del rischio durante l'evento	Supporto sanitario per mezzo di unità mobili
<b>III - Dopo l'evento</b>	Sequestro dell'attrezzatura	Attività di contrasto e repressione

La maggior parte dei rave party illegali viene pubblicizzata sul web. Attraverso una ricerca tematica su Internet è possibile individuare numerosi siti e forum dove vengono sistematicamente pubblicate le date degli eventi simili tra loro per generi musicali, dj partecipanti e tipologia di pubblico. Tra gli strumenti di promozione utilizzati si annoverano le bacheche dei forum, messaggi privati, i social network e siti per "addetti" ai lavori. Facebook ricopre un ruolo importante per la modalità di condivisione delle informazioni disponibili su questo canale comunicativo, fruibile solo dagli iscritti e con criteri di inclusione ed esclusione dei partecipanti che si basano su rapporti di conoscenza diretta. Il rapporto di amicizia o di conoscenza permette quindi al gruppo dei "ravers" di riconoscersi e identificarsi tra loro, fattore determinante al fine di evitare eventuali "intrusioni indesiderate".

Gli eventi illegali, invece, promossi nei siti degli "addetti ai lavori" utilizzano come modalità di promozione principalmente le aree riservate dove è possibile scambiare messaggi privati. In particolare, vengono fornite precise informazioni:

- come raggiungere il luogo degli eventi (solitamente zone industriali, zone all'aperto come pianori, campi, letti dei fiumi)
- come partecipare
- quali DJ
- servizi previsti
- consigli (es. come evitare i posti di blocco delle Forze dell'Ordine)
- i/il flyer che pubblicizzano l'evento.

**Pubblicità  
sul web**



Figura 27 - Esempi di flyer di eventi musicali illegali.



Si chiamano "Crew" i gruppi chiusi di persone che pianificano e organizzano gli eventi musicali illegali. Possono farne parte membri di città diverse, anche Stati stranieri (ad esempio Spagna e Francia), riuniti sotto un unico identificativo (nickname) e legati a precise tipologie musicali come tecno, psytrance, ecc. L'unità di monitoraggio web ha attualmente identificato 134 crew attive in Italia, in particolar modo nel Nord e nel centro del Paese.

**Chi  
organizza i  
rave party:  
le crew**

Figura 28 – Esempio di Crew e le sua pagina Facebook di riferimento e promozione.



Una volta individuato un evento musicale potenzialmente illegale, l'unità di monitoraggio web procede ad inviare la segnalazione alla Questura, Prefettura e, dove possibile, al Comune della località in cui si ritiene avrà luogo l'evento, nelle figure del Questore, del Prefetto e del Sindaco. Per conoscenza, la segnalazione viene inoltrata anche alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) del Ministero dell'Interno.

**Segnalazion  
e alle Forze  
dell'Ordine**

Le comunicazioni scritte contenenti gli esiti degli accertamenti effettuati vengono catalogate dall'unità di monitoraggio web all'interno di un database dove vengono registrati gli eventi che sono stati:

- Impediti;
- Gestiti, nel caso in cui le Forze dell'Ordine hanno verificato le autorizzazioni ed effettuato il controllo su organizzatori e partecipanti;
- Non impediti;
- In attesa di riscontro.

**Figura 29 – Esempio di evento segnalato alle Forze dell'Ordine e registrato nel database dell'unità di monitoraggio web del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.**

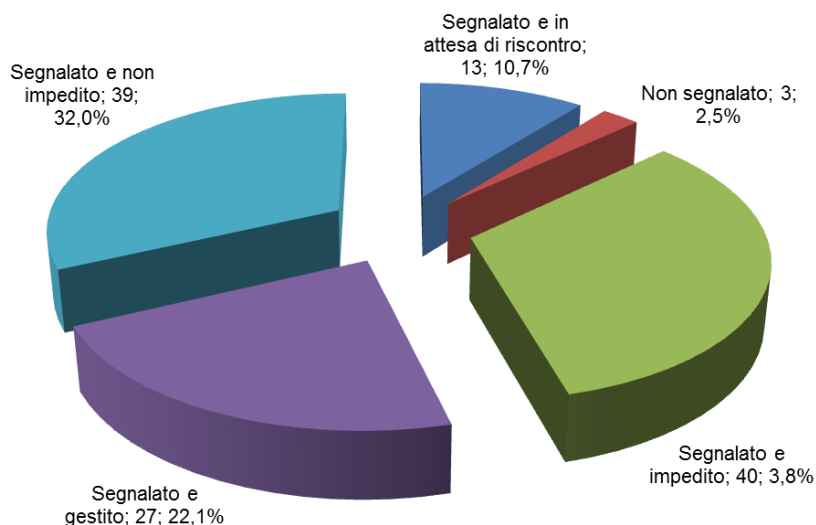
**Nome dell'evento:** FRENCH/ITALIAN LINK-UP - Big Free Party - 10-12/05/2k13  
**Data prevista:** 10-11-12 maggio 213  
**Sito Web:**  
<http://thetinytpage.artathack.me/forum/viewtopic.php?f=16&t=126>  
**Caratteristiche:** Da quanto riportato online, la festa si dovrebbe svolgere in una località all'aperto del Nord Italia, non meglio precisata. Online non vengono fornite specifiche informazioni per raggiungere il sito (<http://thetinytpage.artathack.me/forum/viewtopic.php?f=16&t=126>). L'evento viene pubblicizzato online attraverso un flyer (Allegato 1), sul quale vengono riportati i seguenti recapiti: FR 0892563672, IT 3890403511  
**Data Segnalazione Forze dell'Ordine:** 09/05/2013  
**Periodo di anticipo:** 1 giorno  
**Esito:** Evento segnalato e gestito.



A settembre 2013, l'unità di monitoraggio web ha portato all'individuazione di 122 eventi musicali illegali. Di questi, 119 sono stati segnalati per competenza a Prefettura, Questura, Comune e, per conoscenza, alla Procura del luogo dove l'evento si sarebbe tenuto e alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, al fine di verificarne la legalità.

## Risultati



**Figura 30 – Risultati del monitoraggio web sugli eventi illegali**

## 7. Conclusioni

Dalla lettura di quanto riportato in questo articolo si evince facilmente che la realtà dello spaccio e delle varie offerte online sono molto articolate e particolarmente strutturate. La specializzazione raggiunta da queste nuove organizzazioni criminali sia da un punto di vista commerciale che tecnologico è di alta portata e nel contempo molto efficiente, sia nel proporre sempre nuovi prodotti sia nel fidelizzare il cliente con proposte collaterali di tutti i tipi. La velocità di crescita colpisce molto e colpisce anche la percezione di quali complesse e articolate organizzazioni stiano dietro a queste multi offerte.

La situazione assume connotazioni ancora più preoccupanti se consideriamo la forte promiscuità di queste organizzazioni con finalità illegali con altre organizzazioni legali, ignare di tali situazioni (esempio i corrieri postali). L'Italia, al pari di tutti gli altri paesi, dovrà necessariamente approntare una strategia e un piano di azione di lungo termine, coordinati con le organizzazioni internazionali di settore, operanti sia nell'ambito della prevenzione e riduzione della domanda sia nell'ambito del contrasto e della riduzione dell'offerta. Tutto questo non solo per le NSP ma anche dei farmaci online, dei semi di cannabis e delle tradizionali sostanze stupefacenti ormai offerte, oltre che nelle piazze e nelle strade, purtroppo anche sul web.

## 8. Bibliografia dell'Allegato I

EMCDDA–Europol 2013. Eu drug markets report - A strategic analysis.

EMCDDA–Europol 2012 Annual Report on the implementation of Council Decision 2005/387/JHA. New drugs in Europe, 2012

Serpelloni G., Rimondo C., Candio D. Droghe e internet. Risultati di un'indagine sul mercato online italiano. Italian Journal on Addiction. Vol. 2 Numero 5-6, 2012.

Schepis TS, Marlowe DB, Forman RF (2008) The availability and portrayal of stimulants over the Internet, J Adolesc Health. May 42(5): 458–465.

Dargan PI, Wood DM (2010), Novel and emerging recreational drugs. Toxicology Letters 196, 16.

Linell M (2010), Case study. Use of mephedrone in a Northern Town. The Lifeline project. Oral evidence to the ACMD.

la Repubblica (25/03/2012), Donna morta a Barletta, tre indagati e ora è caccia al farmaco killer, (consultato in data 26/06/2013, [http://www.repubblica.it/cronaca/2012/03/25/news/donna\\_morta\\_a\\_barletta\\_tre\\_indagati\\_e\\_ora\\_caccia\\_al\\_farmaco\\_killer-32203947/](http://www.repubblica.it/cronaca/2012/03/25/news/donna_morta_a_barletta_tre_indagati_e_ora_caccia_al_farmaco_killer-32203947/)).

Schifano F, Corazza O, Deluca P et Al (2009) Psychoactive drug or mystical incense? Overview of the online available information on Spice products, International Journal of Culture and Mental Health Volume 2, Issue 2.

Fattore L, Fratta W (2011) Beyond THC: the new generation of cannabinoid designer drugs, Frontiers in Behavioral Neuroscience, 5(60):1-12.

Serpelloni G, Rimondo C (2012), Droghe online e monitoraggio del web, 16° Congresso Nazionale della Società Italiana di Tossicologia, Giardini Naxos (consultato in data 02/05/2012, [http://www.sitox.org/congresso\\_12/congresso\\_abs\\_view.php?id=141](http://www.sitox.org/congresso_12/congresso_abs_view.php?id=141)).

Società Italiana di Pediatria, Indagine Nazionale Abitudini e Stili di Vita degli Adolescenti, 2011-2012.

Corriere della Sera, *Internet e social network: i ragazzi italiani sono più vulnerabili*, 20 Novembre 2011 (in:[http://www.corriere.it/salute/11\\_novembre\\_20/ragazzi-internet-vulnerabili-renzi\\_13fa1e5a-120c-11e1-8aad-a8a00236e6db.shtml](http://www.corriere.it/salute/11_novembre_20/ragazzi-internet-vulnerabili-renzi_13fa1e5a-120c-11e1-8aad-a8a00236e6db.shtml)).

Maurizio Tucci, Adolescenza “seduta” rapporto sull'edizione 2011-2012 dell'indagine annuale “Abitudini e stili di vita degli adolescenti italiani” della Società Italiana di Pediatria.

Accademia Americana del Consiglio Pediatrico, Report sui temi della Comunicazione e dei Media: “L'Impatto dei social media su bambini, adolescenti e famiglie”, 2011.

Il Sole 24Ore, *A 12 anni l'83% dei bambini naviga sul web. C'è da preoccuparsi?*, 5 Febbraio 2013 (in: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-02-05/anni-bambini-naviga-preoccuparsi-145957.shtml?uid=AbyZ4ORH>).

Il Sole 24 Ore, Quando i bimbi navigano sul web: un decalogo per mamme e papà, 6 Febbraio 2013 (in: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-02-06/quando-bimbi-navigano-decalogo-203821.shtml>).

Genitori Channel, Alice nel web delle meraviglie - 10 regole per navigare sicuri (video), 7 Febbraio 2012 (in: <http://www.genitorichannel.it/i-figli-crescono/adolescenza/alice-terres-des-hommes-safe-internet-day-navigare-sicuri.html>).

Data Manager Online, *Ragazzi e Internet: l'analisi di Moige e Trend Micro*, 7 Febbraio 2011 (in: <http://www.datamanager.it/news/trend-micro/ragazzi-e-internet-lanalisi-di-moige-e-trend-micro>

Vivere Sani e Belli, Falli navigare senza pericoli. 21 Giugno 2013 (in: [http://www.moige.it/media/2013/06/Viversaniebelli\\_fallinavigaresenzapericoli\\_21-06-2013.pdf](http://www.moige.it/media/2013/06/Viversaniebelli_fallinavigaresenzapericoli_21-06-2013.pdf)).

Gordon SM, Forman RF, and Siatkowski C (2006) Knowledge and use of the internet as a source of controlled substances. *J Subst Abuse Treat*, 30(3):271-274.

Weir E, Raves: a review of the culture, the drugs and the prevention of harm. *J Canadian Medical Association*, 2000

Relazione al Parlamento 2011, Dipartimento Politiche Antidroga, Parte Quarta, p.405-407, 2011

Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Progetto Rave Party Prevention, ottobre 2010

Lapassade Georges, De Martino Gianni, Dallo sciamano al raver. Saggio sulla trance. Apogeo, collana Urta, Milano, 2008

Report Rave 2011, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei ministri